PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 17 Febbraio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9896

La grave situazione politica in Austria-Ungheria.

Una serie di perquisizioni in Boemia.

TUMULTI ALLA CAMERA UNGHERESE.

Perquisizioni domiciliari a Praga - Sequestri di carteggi e manifesti presso deputati e giornalisti

PRAGA 16 (N). Ieri nel pomeriggio il presidente del tribunale, cons. aul. dott. Wokoun, convocò tutti i funzionari presidiali del tribunale e tutti i giudici istruttori, e impartì loro istruzioni confidenziali per la giornata odierna. Stamane alle 8 venti agenti segreti di polizia, tutti gli impiegati presidiali, 16 referenti della Procura di Stato e tutti i giudici istruttori si radunarono di nuovo nell'ufficio del presidente Wokoun, donde, dopo aver avuto nuove istruzioni particolareggiate, si recarono nelle abitazioni dei singoli capi, deputati e agitatori del partito socialista nazionale czeco per praticarvi delle perquisizioni. Da parte della polizia era già stato provvisto perchè le abitazioni dei capi e degli agitatori del partito socialista nazionale fossero sorvegliate rigorosamente fin dalle prime ore del mattino. Ogni commissione, per ciascuna abitazione da perquisire, si componeva di un giudice istruttore, un referente della procura di Stato e due agenti di polizia. Furono operate perquisizioni presso i deputati al Consiglio dell'impero Klofac, Choc, Burival e Slama; inoltre nelle abitazioni del presidente dell'organizzazione dei ferrovieri socialisti nazionali Vojria; nell'abitazione e nella cancelleria del capo-partito avv. Hibschmann; presso il direttore del «Ceski Slovo», Striberny; presso il redattore Spatny; presso il segretario del partito Seidl; nell'ufficio del segretariato del partito; nella redazione del «Ceski Slovo», e infine della redazione dell'organo degli inservienti dello Stato socialisti nazionali, e nell'abitazione del redattore di questo periodico, Husko.

In tutte queste perquisizioni si rinvennero e si sequestrarono molti carteggi e stampati, manifesti e foglietti volanti di tenore antimilitarista, ecc. Si dice che le perquisizioni sieno state praticate per incarico diretto del ministero degli interni, previa regolare ordinanza da parte del tribunale.

Contro il redattore Striberny si procederà per lesa Maestà. In queste perquisizioni si ricercarono anche i manifesti coi quali si volevano eccitare le organizzazioni socialiste nazionali in provincia a fare dimostrazioni antigovernative. Presso il deputato Choc si sequestrarono diverse note, registri e verbali; presso il presidente del club socialista nazionale del sobborgo di Zizkov, Hajek, nonchè presso il cassiere del partito, Kral, si sequestrarono pure molte lettere. Tutto il materiale sequestrato fu consegnato al procuratore di Stato.

In complesso furono operate venti perquisizioni domiciliari. Contro tutte quelle persone presso le quali si trovò materiale incriminabile si avvierà l'istruttoria per i titoli di sobillazione, di partecipazione a società segrete, di lesa Maestà, ecc.

Il procuratore di Stato diresse l'inchiesta. Non è escluso che vengano ordinati degli arresti.

Anche in molte città della provincia furono operate nel corso della giornata delle perquisizioni.

Il «Ceski Slovo», organo del deputato Klofac, reca che le autorità hanno l'intenzione di sciogliere l'organizzazione della gioventù socialista nazionale czeca. Le autorità applicherebbero anche la sorveglianza più rigorosa sui sindacati operai czechi nazionali. Le persone presso le quali furono operate le perquisizioni non opposero alcuna resistenza. Il deputato Slama non era in casa, quando si presentò al suo domicilio la commissione. Le autorità vorrebbero accertare in qual modo sieno stati preparati ed organizzati i disordini antitedeschi delle ultime settimane, e chi ne sieno stati i promotori intellettuali. Inoltre si vorrebbe scoprire i promotori del boicottaggio antitedesco, il quale segretamente veniva incoraggiato con molta intensità dal partito nazionale czeco. Il procedere delle autorità desta naturalmente grande impressione in tutti i circoli politici, nei quali si considerano le più gravi eventualità.

Il „Fremdenblatt", contro i giornali czechi

VIENNA 16 (B). Il «Fremdenblatt» scrive: Parte della stampa czeca tenta di minare la posizione dell'attuale presidente dei ministri e si mette - è evidente con quali intenzioni - alla ricerca del successore. Non vale certo la pena di dimostrare quanto insani sieno questi tentativi, che palesano soltanto quanto poco si conoscano le condizioni attualmente esistenti. Agli autori o ispiratori degli articoli in questione si può solo consigliare di non cullarsi in ingannevoli speranze, che non potranno procurare altro che amare delusioni. Per fortuna la nomina di un ministro e la sua permanenza in carica non dipenderanno ancora affatto dal volere o meglio dal malvolere di questo o quel giornalista czeco.

TUMULTUOSA SEDUTA

alla Camera ungherese

L'ostruzione continua - I rumeni contro le aspirazioni militari ungheresi

BUDAPEST 16 (N). Camera. Si continua la discussione generale del progetto relativo al contingente delle reclute.

La sinistra indipendente continua l'ostruzione. Giorgio Nagy tiene un discorso di tre ore e mezzo, esponendo i motivi per i quali ritiene di respingere il progetto.

Maniu, rumeno, dice che in Ungheria si tende a dare carattere ungherese alla vita dello Stato, ciò che scontenta la popolazione non ungherese. Fra continue interruzioni Maniu continua dicendo che l'influenza ungherese si fa sentire in questi ultimi tempi anche nella direzione dell'esercito.

A questo punto i deputati ungheresi insorgono violentemente. Da parte dei deputati delle nazionalità si grida: L'esercito non deve essere magiarizzato!

Okoliczany (partito dell'indipendenza): Siete traditori della patria!

Il presidente Justh chiama all'ordine Okolicznay e Maniu può continuare. In Ungheria - dice - fu stabilita già per trenta reggimenti la lingua ungherese come lingua di reggimento; questo è un sintomo pericoloso.

I deputati ungheresi insorgono nuovamente, gridando: Si sieda! Vada in Rumenia! Non vogliamo ascoltarla! Lei dimentica che parla al Parlamento ungherese!

Maniu tenta di continuare il suo discorso dicendo che le aspirazioni ungheresi non devono essere portate nell'esercito, ma durante queste sue parole il baccano aumenta. Da tutte le parti si lanciano invettive contro l'oratore e il suo gruppo, sicchè il presidente, dopo aver tentato invano di ristabilire la calma, sospende per dieci minuti la seduta.

Durante la pausa i tumulti e l'eccitazione perdurano. I deputati ungheresi esclamano: Questo è uno scandalo! E costoro pretendono che si venga con loro a un'intesa!

Via via però l'agitazione va calmandosi e Justh riapre la seduta, avvertendo Maniu che egli ha attaccato il carattere dello Stato ungherese. In Ungheria la lingua di Stato è l'ungherese, e non v'ha in tutto il mondo una nazione o un Parlamento in cui sarebbe permesso a un deputato di attaccare la lingua del proprio paese (vive approvazioni). Se quindi l'oratore continuerà in questa guisa, il presidente sarà costretto a togliergli la parola (applausi).

Maniu continua il suo discorso dichiarando che l'esercito non deve essere messo al servizio di interessi particolari.

A queste parole i tumulti si rinnovano. Il presidente allora taglia corto togliendo a Maniu la parola, e chiude la seduta.

La discussione sarà continuata domani.

L'udienza di Kossuth

BUDAPEST 16 (U. B.) Il ministro del commercio Kossuth sarà ricevuto in udienza dal re il 23 corr. Il ministro dell'istruzione conte Apponyi accompagnerà il ministro del commercio a Vienna.

Un comitato universitario sloveno

LUBIANA 16 (N). La Giunta provinciale deliberò di istituire un comitato universitario permanente. Di questo comitato faranno parte il capitano privinciale, due rappresentanti della Giunta provinciale, il borgomastro di Lubiana, due consiglieri municipali, quattro deputati al Parlamento, due professori di teologia, due rappresentanti della società scolastica slovena, due rappresentanti dell'associazione della stampa slovena, due rappresentanti dell'associazione Leo, nonchè due rappresentanti dell'associazione dei professori.

LE ELEZIONI POLITICHE IN ITALIA

Il blocco popolare

ROMA 16 (N). L'«Avanti» dice che il segretario del partito radicale ha comunicato oggi al segretario del partito socialista che i repubblicani hanno aderito alla proposta di riunire le direzioni dei tre partiti per esaminare e risolvere tutti i casi di interesse comune riferentisi alla lotta elettorale. I rappresentanti delle tre direzioni terranno la prima adunanza domani sera nella sede del partito radicale.

Ricciotti non vuol essere deputato

La «Ragione» dice che il generale Ricciotti Garibaldi ha inviato una lettera alla Federazione dei garibaldini di Monterotondo e Mentana, che aveva proclamata la sua candidatura nel primo collegio di Roma, con la quale lettera ringrazia per la offertagli candidatura aggiungendo che non ha alcuna voglia di essere deputato.

Per le ferrovie eritree

ROMA 16 (N). Il «Messaggero» dice che il marchese Salvago-Raggi, governatore dell'Eritrea, durante la sua permanenza in Italia, si è occupato attivamente delle questioni che riguardano il completamento della rete ferroviaria della colonia, mediante la costruzione di due linee che si spingeranno l'una verso il Tigrè, l'altra verso il nord, per avvicinare il territorio italiano a Cassala. Il giornale aggiunge che il Governo divide gli intendimenti del governatore per l'incremento commerciale dell'Eritrea ed ha preso impegno di studiare i problemi e poterli risolvere nel modo più opportuno ed economico.

Per i danneggiati dal terremoto

BELGRADO 16 (N). In occasione del concerto di beneficenza dato iersera a favore delle vittime del terremoto nell'Italia meridionale il re Pietro elargì 5000 dinari.

Il cuore di un marinaio italiano

ROMA 16 (N). Il «Foglio d'ordine della Marina» pubblica: Il marinaio Ermanno Baldi, di Firenze, appartenente all'equipaggio della nave «Regina Elena», ebbe un'offerta di lire quattromila dal tenente colonnello dei bersaglieri Giuffrida, per l'opera volonterosa e intelligente compiuta nel salvataggio della famiglia del detto ufficiale superiore e per le delicate e amorevoli cure prodigate alla famiglia stessa. Il marinaio, avutane l'autorizzazione superiore, accettò tale dono devolvendo l'importo a favore dell'opera nazionale del patronato «Regina Elena» per gli orfani siciliani e calabresi. Per tale atto generoso fu conferito un solenne elogio al bravo marinaio.

Il discorso del trono al Parlamento inglese

LONDRA 16 (N). Il Parlamento fu inaugurato oggi con un discorso del Trono letto dal re, che si era recato al palazzo del Parlamento insieme con la regina in solenne corteo col cerimoniale d'uso.

Il convegno di Berlino

Nel discorso è detto fra altro: Il calore dell'accoglienza fattaci al nostro arrivo a Berlino da tutte le classi della popolazione ha prodotto forte impressione su me e mi ha colmato di alta soddisfazione. Tanto per la regina come per me fu un gran piacere quello di esserci ritrovati coll'imperatore Guglielmo e coll'imperatrice. Sono convinto che le manifestazioni cordiali cui fummo fatti segno a Berlino contribuiranno a rafforzare i sentimenti d'amicizia fra le due nazioni, sentimenti che sono così importanti nell'interesse del benessere d'ambidue gli Stati e del mantenimento della pace.

I rapporti con le Potenze

estere sono amichevoli come in passato. Il discorso informa quindi che le trattative con gli Stati Uniti circa le questioni pendenti fanno progressi soddisfacenti. Menziona la rinnovazione dei trattati di arbitrato con la Francia, l'Italia e la Spagna, quindi continua:

La situazione in Persia

fornisce ancora motivi d'inquietudine. Il Governo non vorrebbe scostarsi dal principio della non ingerenza nelle questioni interne della Persia, ed è del parere che la situazione colà richieda imperiosamente la creazione di istituzioni rappresentative, la realizzazione di tutte le riforme economiche, finanziarie ed amministrative che si rendono impellentemente necessarie, e la pacificazione del paese. Siccome i disordini in Persia ledono molti interessi economici della Granbretagna e della Russia, avvengono attualmente fra i Governi di questi due Stati scambi di vedute in proposito.

Il discorso del Trono dice inoltre: Apprendo con soddisfazione che le prospettive per la soluzione delle

difficoltà nei Balcani

sono molto migliorate. Spero seriamente che si raggiungerà una soluzione soddisfacente per tutti gli Stati interessati.

Il re esprime quindi la sua compiacenza per le simpatie dimostrate dalla nazione britannica all'amica Italia in occasione della

terribile catastrofe in Sicilia e in Calabria

Il re è convinto che la conferenza per il diritto marittimo di guerra, attualmente riunita a Londra, addiverrà presto ad un'intesa.

Le colonie e la flotta - Altri lavori legislativi

Gli procurò grande soddisfazione l'impressione prodotta dalle misure per migliorare l'amministrazione indiana. Il discorso accenna poi ai provvedimenti intesi a preparare una più stretta unione delle colonie sud-africane. E continua: Per diverse ragioni, fra le quali si devono accennare l'assicurazione di pensioni e il necessario aumento delle spese per la flotta, le spese di quest'anno supereranno di gran lunga quelle degli ultimi anni. Perciò il procacciamento dei mezzi occorrenti per l'amministrazione dello Stato renderà necessarie discussioni molto serie, onde è da temersi che resterà disponibile poco tempo per gli altri lavori legislativi. Il discorso annunzia la ripresentazione del «bill» agrario irlandese. Accenna alla questione dei disoccupati, la quale è oggetto di assidua attenzione da parte del Governo. Promette un progetto per migliorare l'organizzazione del mercato del lavoro ed altri piani diretti a combattere la disoccupazione. Annunzia un progetto relativo all'istituzione di uffici commerciali per determinati rami industriali nei quali si lavora generalmente per compensi vilissimi. Infine menziona qualche altro progetto di legge di minore interesse.

L'organizzazione militare nelle colonie inglesi

LONDRA 16 (N). Da alcun tempo il ministero della guerra tratta con i Governi coloniali affinchè le colonie organizzino le loro truppe sul modello inglese in battaglioni, brigate e divisioni, in modo che le direzioni coloniali si compongano di tre brigate con complessivamente dodici battaglioni, un reggimento a cavallo e dodici batterie. In caso di bisogno le colonie dovrebbero aiutare la terra madre mandando intere divisioni e brigate.

Gli scandali polizieschi russi

Nuove rivelazioni di Burzeff

CRACOVIA 16 (N). L'organo socialista «Naprshod» pubblica un'intervista col rivoluzionario russo Burzeff, venuto qui per essere interrogato come testimonio nel processo dinanzi alla Corte d'assise dietro querela della studentessa di medicina Borowska (vedi «Piccolo della sera» di ieri) contro il giornale stesso.

Burzeff narrò nell'intervista dei suoi rapporti con la famigerata spia russa Azeff. Disse che fino al 1905 in seno al partito rivoluzionario russo non era sorto alcun sospetto a carico di Azeff, cosicchè questi godeva la fiducia illimitata dei rivoluzionari. Quanta fosse la fiducia goduta da Azeff lo dimostra chiaramente il seguente episodio:

Al principio dell'anno 1905 si presentò ai capi rivoluzionari di Varsavia una signora velata, la quale consegnò loro una lettera in cui si designavano i rivoluzionari Tatoroff e Azeff come agenti provocatori al soldo della polizia russa. Nei circoli dei rivoluzionari quest'accusa fu accolta con incredulità. Nel marzo del 1906 però, Azeff fece assassinare dai rivoluzionari il suo amico intimo Tatoroff, come agente segreto della polizia. Solo alla fine del 1906, essendosi il Burzeff recato a Pietroburgo come redattore dell'organo rivoluzionario «Byloje», riuscì a sapere da funzionari della polizia russa la verità circa le rivelazioni della dama velata. In queste sue indagini il Burzeff seppe che fra i capi del partito rivoluzionario v'era una vasta rete di spie della polizia russa. Sorsero quindi in lui dei sospetti a carico di Azeff.

Uno dei suoi informatori fu il Bakai, allora funzionario della polizia. Più tardi però il Bakai fu arrestato, essendosi conosciute le sue relazioni coi rivoluzionari. Trattenuto in carcere fino all'ottobre del 1907, egli fu poi deportato in Siberia. Siccome però era ammalato, gli si permise di abitare a Tiurneff. Burzeff concepì allora il progetto di liberare Bakai, ma tutti i preparativi che fece a questo scopo furono riferiti all'Azeff, e un agente di polizia che doveva assistere Burzeff nel suo piano venne arrestato.

Questo fatto confermò in Burzeff il sospetto sul conto di Azeff, ed egli ritenne che nella lista degli agenti segreti della polizia l'Azeff figurasse sotto i pseudonimi di Winogradoff o Raskin.

Interrogato sul conto di Lopuchin, il Burzeff disse al giornalista non essere vero che il Lopuchin lo abbia informato direttamente sulla vera attività dell'Azeff. Il colloquio del quale si parla nella lettera sequestrata presso Lopuchin fu semplicemente casuale. Lopuchin in quell'epoca viaggiava con la moglie da Colonia a Berlino, e Burzeff si trovò solo per caso nello stesso scompartimento. La conversazione cadde su Azeff. Il Burzeff in quell'epoca, era il settembre del 1908, aveva già le prove dei tradimenti di Azeff, quindi egli espose al direttore della polizia russa la sua sorpresa per il fatto che la polizia si serviva di Azeff, per un siffatto doppio giuoco, narrando quindi ampiamente a Lopuchin l'attività di Azeff. Avendo poi domandato direttamente a Lopuchin se Azeff si nascondesse nelle liste della polizia sotto il pseudonimo di Raskin, Lopuchin rispose di non saperlo.

Alla domanda se egli fosse implicato negli assassinii del ministro Plehwe e del granduca Sergio, Lopuchin si eccitò e protestò: Ciò è inaudito! E' terribile! - e dopo una pausa disse: Io non so niente del pseudonimo Raskin, però conosco Azeff: l'ho visto due volte.

Questa conversazione di Burzeff con Lopuchin durò cinque ore, senza che però il Burzeff fosse riuscito ad avere nulla dalla bocca del nuovo direttore della polizia. L'unica cosa che seppe ottenere fu la confessione di Lopuchin di aver visto l'Azeff stesso fungere da poliziotto, mentre il Bakai sapeva bensì dell'attività di Azeff come agente di polizia, ma non lo aveva visto mai coi propri occhi in azione.

Burzeff chiuse l'intervista dicendo: Ho in mano prove assolute circa il fatto che la polizia russa ha deciso di far assassinare il Bakai, fosse pure sulle vie di Parigi!

IL PROCESSO BOROWSKA

Un incidente

Durante l'odierna udienza del processo intentato dalla studentessa Borowska al «Naprzod», fu arrestato suo marito, dott. Mariano Borowski, impiegato alla luogotenenza, perchè era entrato nell'aula armato di revolver. Il dott. Borowski fu poi rilasciato. La polizia però ricevette l'incarico di perquisire i coniugi Borowski prima di lasciarli entrare nell'aula, per accertarsi che essi non abbiano indosso delle armi.

La discussione sulla faccenda Azeff alla Duma

PIETROBURGO 16 (N). La discussione dell'interpellanza nella faccenda Azeff fu fissata definitivamente per il 24 febbraio.

Gli avvenimenti balcanici.

La caduta di Kiamil pascià

Altri commenti della stampa turca

COSTANTINOPOLI 16 (N). La «Yeni Gazeta» e l'«Ikdam» continuano a prendere le difese dell'ex granvisir Kiamil pascià. Anche il «Serbesti», che è ritenuto l'organo dell'Unione liberale, difende Kiamil pascià ed attacca Hilmi pascià per la sua precedente attività come ispettore generale della Macedonia e come ministro dell'interno.

La stampa greca che parteggia per Kiamil pascià giudica sfavorevolmente la nomina di Hilmi pascià.

Lo «Sciurai Ummet» ed il «Tanin» dicono che la caduta di Kiamil pascià fu un sollievo per tutto il paese. Essi pubblicano diverse lettere dirette contro Kiamil pascià.

Il «Moniteur Oriental» pubblica un'intervista con Kiamil pascià, il quale disse fra altro che non esisteva un complotto, ma circolavano soltanto voci, delle quali però si doveva tener conto. Kiamil pascià disse inoltre che si deve bensì essere riconoscenti al comitato giovane turco, all'opera del quale è dovuta la costituzione, ma che egli non poteva permettere che il comitato fungesse come un Governo a parte. Infine disse che l'esercito deve appartenere al sultano.

Secondo l'«Ikdam», il Ministero degli esteri avrebbe comunicato mediante le ambasciate turche alle potenze, che il nuovo gabinetto continuerà gli affari correnti. Il granvisir svolgerebbe mercoledì alla Camera il suo programma.

Lo «Sciurai Ummet» sostiene invece che ciò avrebbe luogo giovedì.

Secondo un telegramma privato pervenuto da Londra allo stesso giornale, in seguito alla caduta di Kiamil pascià non sarebbe subentrato alcun mutamento nell'amicizia dell'Inghilterra per gli ottomani.

Il bilancio turco

L'intesa con la Bulgaria e il boicottaggio

COSTANTINOPOLI 16 (N). Secondo lo «Scurai Ummet» il deficit del bilancio importa cinque milioni di lire turche. Il finanziere francese Laurens ha presentato al granvisir un memoriale in cui propone di limitare le spese, perchè altrimenti riuscirebbe difficile coprire il disavanzo il quale d'altro canto pregiudicherebbe il credito della Turchia.

La «Dette publique» diresse alla Porta un memoriale in cui le ricorda i suoi crediti per l'eventualità di un accordo finanziario con la Bulgaria.

Il giornale «La Turquie» chiede che si cessi dal boicottaggio, dicendo che nessuno più pensa a lui e che esso si limita all'opposizione dei facchini e dei proprietari di chiatte ed alla speculazione di certi commercianti. Il giornale crede che il granvisir Hilmi pascià farà tosto cessare il boicottaggio.

LA QUESTIONE CRETESE

Eccitazione nell'isola

LA CANEA 16 (N). Il comitato esecutivo cretese è inquieto per il modo in cui i maomettani in Turchia hanno messo sul tappeto la questione di Candia e si è rivolto ai consoli delle potenze protettrici dai quali ebbe la risposta quasi identica che le Potenze hanno l'intenzione di risolvere definitivamente la questione di Creta. Alcuni soggiunsero che qualora la conferenza europea non si radunasse entro il marzo per trattare, fra altro, anche la questione di Creta, le Potenze protettrici definirebbero questa vertenza direttamente con la Turchia, perchè esse in forza della loro promessa sono vincolate a ritirare le truppe internazionali entro un termine preciso che esse vogliono osservare. Il Governo provvisorio di Creta, in seguito a questa dichiarazione, si è di nuovo calmato e provvede al mantenimento dell'ordine, nonchè a favorire l'opera delle Potenze protettrici. Si rileva però l'atteggiamento provocante dei maomettani candiotti. Sarebbero già avvenuti anche eccessi di maomettani contro i cristiani. Le rappresaglie da parte greca furono impedite dagli elementi più assennati.

La Bulgaria impaziente

SOFIA 16 (N). Tutti i ministri si recano stasera a Tirnovo per disbrigare con calma alcune questioni pendenti e preparare un nuovo piano d'azione in vista della nuova situazione a Costantinopoli. Nei circoli ministeriali si cela a stento l'impazienza nervosa. E' molto probabile che dopo il loro ritorno da Tirnovo, atteso per venerdì, il Governo bulgaro intraprenda un nuovo passo per la sollecita soluzione del conflitto turco-bulgaro, specialmente per il riconoscimento definitivo, circa il quale la diplomazia russa intraprende energici passi a Costantinopoli.

Il gabinetto di Vienna non invierà alcuna nota

VIENNA 16 (B). La «Politische Korrespondenz» annuncia: La notizia, secondo cui il Gabinetto viennese avrebbe inviata o sarebbe in procinto di inviare alle potenze una nota concernente la questione bacanica, è inventata di sana pianta.

La flottiglia danubiana a.-u.

VIENNA 16 (B). Parecchi giornali diffusero delle notizie secondo le quali gli equipaggi dei monitori danubiani, ecc. sarebbero completati, e la flottiglia danubiana sarebbe messa in grado di partire entro quattro ore dopo l'ordine relativo. Di fronte a queste notizie si rileva da parte militare che in tal forma essa è inesatta, poichè i monitori danubiani sono pronti già dal principio d'ottobre dell'anno scorso, avendo a bordo tanto l'ufficialità, quanto la ciurma, fino ad un ufficiale per ciascun monitore, comandato temporaneamente a Pola per completare gli studi tecnici. Nel personale della flottiglia donubiana non avvennero altri mutamenti; soltanto due ufficiali di marina furono destinati alle navi-pattuglia attualmente in costruzione a Linz. A due monitori si sta del resto appunto ora cambiando le caldaie, sicchè non si può parlare della preparazione di tutta la flottiglia danubiana.

„Le simpatie di tutto il mondo per la Serbia"

PIETROBURGO 16 (N). Per l'eventualità di un'invasione dell'Austria-Ungheria nella Serbia il «Novoje Vremja» predice che accorreranno in Serbia volontari russi, italiani, inglesi e francesi e forse anche bulgari e turchi. Le simpatie di tutto il mondo civile sono per la Serbia come lo furono per vittime della catastrofe di Messina.

Per la revisione della costituzione in Serbia

I crediti militari - L'inviato russo in missione a Vienna?

BELGRADO 16 (N). Nell'odierna seduta della Scupcina il vecchio radicale Rojic presentò un progetto di legge per la revisione dell'attuale costituzione dell'anno 1903. Il progetto propone dei cambiamenti specialmente per le elezioni alla Scupcina, nonchè il trasferimento della capitale nell'interno. Il progetto fu assegnato alla commissione.

Agrapanovic, nazionalista, annunciò un'interpellanza su parecchie malversazioni nell'amministrazione dei monopoli dello Stato.

La «Stampa» reca che la commissione finanziaria ha deliberato di proporre l'approvazione di undici milioni di dinari per gli armamenti, avendo il ministro delle finanze Popovic dichiarato che quest'importo era coperto. Questa deliberazione fu comunicata al generale Zivkovic.

A quanto reca lo stesso giornale l'inviato russo Sergejeff partirà domani per Pietroburgo in missione speciale via Vienna.

Un'organizzazione terrorista in India?

LONDRA 16 (N). I continui attentati in India hanno destato il timore che in tutto il Bengala sia diffusa un'organizzazione terrorista sul modello di quella russa. Il fenomeno più allarmante si è chè questa organizzazione terrorista si comporrebbe prevalentemente di bramini.

Perquisizioni ed arresti a Calcutta

CALCUTTA 16 (N). La polizia operò oggi perquisizioni domicilari presso parecchie notabilità indigene, sequestrando una grande quantità di documenti, che sembra sieno importanti, ed arrestando un bengalese sospetto di complicità nell'uccisione del procuratore Biswas Antosh.

Roosevelt per la tutela dell'infanzia

LONDRA 16 (N). In un messaggio inviato ieri al Congresso, Roosevelt domanda l'istituzione di un ufficio federale per la tutela dell'infanzia. Questo provvedimento è reso necessario dallo sfruttamento dei fanciulli nei colonifici degli Stati meridionali.

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(13)

—Non era mio intendimento dare alla ipotesi un carattere affermativo, signor ispettore Date, e d'altra parte, contraddicendomi, voi ci fate perdere un tempo prezioso. Se avete qualche osservazione a fare, fatela pure, ma suffragandola con prove... se pur ne avete.

— Non credo che neppur voi possiate disporre di testimonianze che vi premettano di stabilire l'identità del colpevole - rispose in tono glaciale l'ispettore, ben deciso a non cedere ai modi altezzosi del «Coroner». — L'assassino è scomparso e non solo nessuno sa nulla di lui, ma nessuno ha potuto darsi ragione della chiusura del cadavere del giovane Bolton nella cassa.

— La ragione è ovvia! L'assassino aveva bisogno della mummia.

— Perchè?

— Il perchè lo troveremo.

— Va bene. Ora vorremmo sapere perchè l'assassino ha strangolato il povero Bolton.

— Noi conosciamo questa ragione; dobbiamo per altro stabilire il motivo per cui l'assassino ha rubato la mummia; e mi permetto di farvi notare, signor ispettore, che sino a questo momento non si sa neppure il sesso dell'assassino. Potrebbe essere una donna...

Il professore Braddock, il quale stavasene seduto in un angolo ed era d'umore più irascibile del solito, si alzò per contraddire.

— Non vi è proprio nessuna ragione di credere che si tratti di una donna!

— Voi, signore, non siete stato interrogato! Osservo pertanto che l'ispettore Date non ha testimonianze da produrre.

Date si fece di fuoco. Egli ed il «Coroner» erano acerrimi nemici e non si risparmiavano certo quando le circostanze li mettevano di fronte. Ma quel giorno Date volle moderarsi per tema di qualche pettegolezzo sui giornali a suo danno e, pronunciate poche parole di risposta, chiamò il professore, il quale fece in modo ruvido e sollecito la deposizione voluta. Disse come gli sembrasse ridicolo, superfluo tanto affaccendarsi a discutere sul corpo di Bolton dal momento che non era ancora stata ritrovata la mummia; e soggiunse che, per altro, poichè sperava che la scoperta dell'assassino avrebbe potuto condurre alla scoperta anche della mummia, acconsentiva a rispondere alle domande che il «Coroner» avesse creduto opportuno di rivolgergli.

In complesso il professore aveva ben poco da dire. Parlò dell'avviso pubblicato su alcuni giornali stranieri, secondo il quale una mummia avvolta in bende verdi era posta in vendita a Malta e riferì sull'invio del suo assistente colà per comprarla e trasportarla a casa sua. Ciò che era regolarmente fatto, sino all'arrivo dell'assistente a Pierside. Il resto ognuno lo sapeva, per il tramite dei giornali.

— Ed alla stampa non do punto ragione - concluse Braddock.

— Che cosa volete dire con ciò? - chiese subito il «coroner».

— Voglio dire che questi giornali, con la notorietà data all'affare dai loro pettegolezzi, non fanno che mettere in guardia l'assassino.

— Perchè non l'assassina?

— Assurdità! Assurdità! la mia mummia non è stata rubata da una donna. Che diavolo volete che una donna se ne faccia della mia mummia?

— Professore, vi prego di usar modi più cortesi.

— Quando però mi farete delle domande più sensate, avvocato.

I due si misurarono con lo sguardo.

— Il morto aveva nemici?

— No, non ne aveva; non era celebre, nè ricco, nè intelligente abbastanza per suscitare l'invidia o l'odio di chicchessia. Era semplicemente un buon ragazzo attivo, che mi serviva a meraviglia. Sua madre è una lavandaia del villaggio ed il ragazzo era solito portare ogni settimana la biancheria a casa mia. Avendo notato le sue buone disposizioni, l'avevo preso alle mie dipendenze, insegnandogli a collaborare ai miei lavori.

— Lavori archeologici?

— Lavori archeologici, se così credete, ma non fate domande inopportune.

— Siate più rispettoso, signore - ripetè il «coroner», accendendosi in viso. - Sapreste indicare il nome di qualche persona che avrebbe potuto desiderare di entrare in possesso della mummia?

— Potrei fare il nome di una dozzina di scienziati i quali potevano desiderare al pari di me di venire in possesso della mummia verde. Ad esempio....

— Corbellerie! Carbellerie, professore! Uomini dello stampo di quelli cui accennate non commetterebbero mai un assassinio o un atto qualsiasi in opposizione alla legge per impadronirsi di una mummia.

— Io non vi ho detto di ritenerli capaci di ucidere. Voi mi avete chiesto il nome di chi avrebbe potuto desiderare di possedere la mummia ed io ho risposto a tenore della vostra domanda.

— La mummia portava qualche gioiello che potesse eccitare la cupidigia di qualcuno?

— Come volete ch'io possa saperlo? La mummia non l'ho mai veduta. I gioli eventualmente sul corpo della mummia dovrebbero trovarsi nelle bende.

— Non avete altro da dire che possa gettare un poco di luce sul mistero?

— No. Bolton, a norma delle istruzioni ricevute, avrebbe dovuto far trasportare la cassa sotto la sua sorveglianza personale alle Piramidi, cosa che non ha fatto. Il perchè non lo so.

Finita la deposizione del professore venne chiamato il medico, il quale disse che il defunto era stato strangolato mediante una cordicella rossa, simile a quelle che si adoperano per i cortinaggi delle finestre.

FERGUS HUME. (Continua).

DUE NUOVI STATI nella federazione nord-americana

WASHINGTON 16 (N). L'assemblea dei rappresentanti approvò un disegno di legge elevante a Stati i territori di Arizona e Nuovo-Messico.

Le spese per il canale di Panama

WASHINGTON 16 (B). L'ingegnere capo Görthals comunicò alla Giunta federale per i crediti straordinari che le spese complessive per il canale di Panama ascenderanno a 375 milioni di dollari.

L'aeroplano di Zipfel sopraffatto dal vento

BERLINO 16 (B). Oggi nel pomeriggio Armando Zipfel riprese nel campo di Tempelhof i suoi pubblici tentativi di aviazione. Percorse con l'apparato circa 150 metri sollevandosi poi di alcuni metri nell'aria. Pochi minuti dopo un violento colpo di vento investì l'aeroplano e lo sbattè a terra con l'ala sinistra. L'ala si ruppe e l'aeroplano andò in pezzi. Alcuni addetti trasportarono i resti dell'aeroplano nell'hangar. Lo Zipfel se la cavò senza contusioni di sorta. I tentativi di aviazione saranno ripresi in un'epoca non ancora precisabile.

Ferdinanzo di Bulgaria a Coburgo. COBURGO 16 (B). Stamane è arrivato qui il re Ferdinando di Bulgaria. Assieme coi principi Filippo e Leopoldo di Sassonia Coburgo-Gotha egli si recò alla chiesa cattolica per assistere ad un ufficio funebre che si celebrò in occasione dell'anniversario della morte di sua madre, la principessa Clementina.

I duchi di Connaught al Cairo. CAIRO 16 (Soc. cabl. ted.) Il duca e la duchessa di Connaught sono giunti qui con la principessa Vittoria Patrizia. Sono ospiti del kedive.

Wekerle operato. BUDAPEST 16 (U. B.) Il presidente dei ministri dott. Wekerle dovette sottoporsi oggi a una leggera operazione all'orecchio, che riuscì completamente. Il presidente dei ministri dovrà però restare due giorni a letto.

Utili e dividendi

VIENNA 10 (N). Il Consiglio di amministrazione dello Stabilimento di credito austriaco propose all'assemblea generale per il 1908 di ripartire un dividendo di 30 corone come nell'anno precedente, e di versare al fondo di riserva 1.015.000 cor. contro 1.460.000 nell'anno antecedente. Il fondo di riserva con questa dotazione raggiunge l'importo massimo fissato dagli statuti. A conto nuovo furono riportate cor. 1.489.000 contro cor. 674.555 nell'anno precedente.

L'utile lordo ascende a 24.640.938 cor.; l'utile netto a 14.428.916 corone.

Il campionato mondiale di lotta vinto da Giovanni Raicevich.

Paolo Pons atterrato.

MILANO 16 (N). Se questa sera il sindaco Ponti, con la giunta municipale, banda e bandiere, si fosse recato al Dal Verme, come immaginarono le menti bizzarre del «Guerin Meschino», nessuno se ne sarebbe stupito.

La frenesia della folla

La frenesia del pubblico milanese per la battaglia dei due primi campioni atletici del mondo, Paolo Pons e Giovanni Raicevich, superò i limiti del verosimile. Per chi non ha subita l'influenza dell'ambiente, l'orgasmo e l'ansietà sproporzionata della folla dovrà sembrare realmente un po' degna di caricatura. Sulla piazza e sulle vie circostanti al teatro stazionò fin dalle prime ore della sera una quantità di gente. Con quanta invidia, particolarmente la balda gioventù mascolina, seguiva con lo sguardo i fortunati che potevan varcar la soglia del teatro. Per procurarsi le dieci lire necessarie per il biglietto d'ingresso quei giovanotti sarebbero andati sott'acqua. Essi trovarono però un primo sfogo al loro entusiasmo inscenando, all'arrivo di Raicevich, la solita dimostrazione d'applausi, d'ovazioni e d'evviva; poi cessato l'andirivieni delle carrozze e delle automobili il popolino rimase fuori in attesa, come se entro le muraglie mute del teatro, oltre i finestroni illuminati, si fosse dovuto decidere delle sorti della città.

La sala sfolgorante

La sala vastissima del dal Verme sfolgorava. Pubblico eletto, vivacità, nervosità, rimescolio continuo di gente smaniosa di conquistarsi un posto, rompendo l'onda che ingrossava di continuo; nei palchi e nelle poltrone grande sfoggio di toilette femminili. Fra la società «fashionable» si dibatteva già da tempo la questione, raccolta anche da qualche giornale, se alle signore comporti o meno di assistere alle produzioni atletiche. Nelle serate dell'«Eden» infatti si notava una certa ritrosia d'intervento da parte del pubblico femminile; ma in quest'ultima circostanza la curiosità tagliò corto: la questione sarà ripresa poi: intanto le donne milanesi hanno dimostrato di subire anch'esse tutta l'attrattiva dei cimenti di forza come le matrone dei circhi. Non mancava dunque nessuno stimolo ai due grandi campioni per lottare fino all'estremo, con la speranza più intensa degli antichi cavalieri: il plauso del bel sesso.

La voce dei furbi

In questa serata finale s'è poi notato un caso tipico che fa onore agli organizzatori ed ai partecipanti al campionato. Di solito nei tornei atletici volgenti al fine, quando sono in ballo i campioni principali, le lotte per quanto condotte con vivacità, reale od apparente, instillano sempre qualche dubbio nel pubblico: i risultati riescono troppo corrispondenti alle previsioni e in modo da salvare l'onore di tutti. «Il caso - pensa la gente - se realmente le vittorie fossero affidate a lui, sarebbe più stravagante, procurerebbe delle sorprese». Così se tra la folla sorge una voce che accenna all'inganno, essa si moltiplica e si trasforma in minaccia, com'è avvenuto nel torneo organizzato il mese scorso a Milano da un giornale parigino. Questa volta invece per il cimento Pons-Raicevich il fenomeno non s'è verificato. Una sola persona, di quelle che voglion sembrar furbe a ogni costo, fattasi sentire nell'atrio con una vaga espressione di sospetto, anzichè trovar consenso, suscitò una risata omerica come quei montanari che capitando al circo equestre, per non sembrar minchioni dicono che i funamboli hanno il vischio sotto ai piedi.

La comparsa degli atleti - Il primo fremito

La comparsa di Paolo Pons e di Giovanni Raicevich sul tappeto portò un fremito nella sala. Al primo istante d'indecisione seguì un'ovazione vivissima.

Chi non conoscesse i precedenti dei due atleti, vedendoli a fronte l'uno dell'altro chiederebbe se si tratti d'uno scherzo. Giovanni Raicevich sembra un figlioletto del francese. Certo, il suo atteggiamento, la sua sicurezza l'angolatura granitica del torace fanno ricredere poi l'osservatore, il quale si domanda: «ma davvero quell'indomabile giovanotto» vuol fiaccare un colosso simile? bene, bravo, mi piace! e segue con crescente interesse i colpi precisi di «Giovanino», schierandosi in fine di pieno cuore dalla sua parte. Pons, esteticamente non è perfetto di forme, ha qualche mossa troppo mastodontica, ma l'imponenza della muscolatura è veramente unica. Lottando, sta sempre con la faccia in alto che sporge sopra il capo dell'avversario. I capelli bruni, non cortissimi, incorniciano la faccia rotonda, solcata da qualche ruga sprezzante ed animata da occhi intelligenti, rapidi e vivi. Negli istanti dello sforzo Pons si morde il labbro inferiore, i baffi gli si impennano dando al suo volto un'impronta di fierezza insostenibile. Indipendentemente anche dal fatto che egli si trova contro un campione italiano, il Pons non è amato dal pubblico per il modo punto simpatico con cui nei momenti difficili per i suoi avversari, investe e maltratta il competitore, comprimendolo, sia pure con diritto, sotto l'enorme suo peso e tempestandogli la schiena di colpi terribili a mano piatta. Ma le proteste del pubblico ed anzi nemmeno il fischietto dell'arbitro non fanno nè freddo nè caldo al campione francese, avvezzo a fidare soltanto in sè stesso.

L'assalto

Strettisi le destre, i due antagonisti si mettono in guardia: Giov. Raicevich pare raccolga tutta l'energia dei suoi omeri possenti e del suo vasto torace, protende in avanti gli avambracci. Pons, benchè molto più alto dell'italiano, assume una guardia bassa riunita e d'attesa. Durante i primi dieci minuti, fra gli antagonisti fu una continua schermaglia di prese ai polsi e di duri massaggi al collo, durante i quali Paolo Pons tentò più volte di sbilanciare l'italiano, il quale però sembrava quasi inchiodato al suolo. Raicevich, al contrario di Pons, ch'era scalzo, era calzato di eleganti scarpe da ginnasta.

Anche il secondo periodo di 10 minuti passò fra una continua schermaglia in piedi: Pons tentò ripetutamente alcune cravatte, parecchie delle quali non arrivarono a fondo; ma le ultime due sembrarono due morse. La straordinaria forza del collo dell'italiano, riuscì però rompere la presa, fra mormorii di ammirazione. Pons, sorpreso di tanta forza, e forse seccato dalla evidente simpatia che schiera il pubblico dalla parte di Raicevich, s'inasprisse e comincia a dar colpi a mano piatta sulla schiena e sulle spalle del Raicevich. La folla grida e protesta. Lo «speacker» si avanza al proscenio, raccomandando calma e silenzio, ottenendo l'effetto desiderato.

Alla fine del secondo periodo (20 minuti) le condizioni dei due atleti sembrano pari; nessuno però arrischia giudizi o previsioni, giacchè se Pons, dinanzi a Raicevich, sviluppa tutto un nuovo «giuoco», l'italiano ha già dimostrato qual'è la sua valentia, quanta la sua forza, così nei controattacchi come nelle parate e nelle rapidissime risposte.

Ad oltranza

Quando alla ripresa dell'assalto lo «speacker» pronunzia le sacramentali parole «a tutt'oltranza», tra la folla muta e raccolta sembra passi un fremito. E' il momento decisivo. Ma appena iniziato l'assalto, la folla incomincia a sperare: l'atteggiamento dell'italiano le dà quasi il presentimento della vittoria.

Pons, eccitatissimo, riesce a passare una nuova «cravatta», ma Raicevich resiste, la supera e alla fine tenta il colpo studiato col quale già atterrò Aimable de la Calmette. In questo momento si vede l'italiano cingere Pons in una stretta formidabile. Pons comprende il colpo, perchè è ammaestrato dall'esperienza delle precedenti lotte; abbandona la «cravatta» e si getta mani a terra.

Questo primo e reale successo dell'italiano è accolto da un uragano d'applausi.

La lotta a terra

I due atleti sono a terra, la loro lotta provoca tra l'immenso pubblico una tensione di attenzione mai vedutasi. Ad un tentativo di doppia presa di spalle, Pons scatta con un colpo di sorpresa indescrivibile e sorpassa. Raicevich allora tenta un giro di braccio, il quale però, per la resistenza del francese, non ha l'effetto desiderato ed obbliga anzi il lottatore a parare in «ponte», sul quale il francese, come una tigre, si scaraventa. Il «ponte» di Raicevich, nonostante i 115 chilogrammi e lo sforzo di Pons, non cede di un centimetro, e Pons, allora, temendo una sorpresa, abbandona il tentativo.

Il triestino, però, è di nuovo alle costole del francese e lo «lavora» e tenta colpi su colpi. Su di una controrisposta di Pons, Raicevich va sotto, ma per brevi istanti, giacchè con uno sforzo sovrumano, riesce ancora a sorpassare la presa durissima, e, prima «pontando», passa poi di scatto sul petto di Pons, strisciando con la schiena sul torace del francese, e in forza della presa di spalla, che contemporaneamente era riuscito a passargli, lo comprime con le spalle sul tappeto.

Raicevich vincitore

L'arbitro, attentissimo, fischia il «cessate la lotta» e, come tutti hanno potuto constatarlo, dichiara vincitore il triestino. A questo punto tutta la folla è in piedi gridando «Evviva Reicevich», sventolando fazzoletti, battendo le mani: è un momento d'entusiasmo indescrivibile.

Pons intanto non sembra convinto della sconfitta e discute alquanto animatamente con l'arbitro. Ma finisce col persuadersi e, rassegnato, stende la mano al Raicevich, mentre la folla rinnova gli applausi e le ovazioni anche al vinto, il quale insieme al vincitore è obbligato a presentarsi al proscenio un'infinità di volte.

Giovanni Raicevich, sul palcoscenico, contornato dagli amici e dai giornalisti, stringe la mano a tutti: è vivamente commosso.

L'interessante lotta ebbe la durata di 52 minuti.

*

Le altre lotte ebbero il seguente risultato: Aimable de la Calmette in breve tempo atterrò il turco Kara, il quale, non persuaso, ottenne l'immediata rivincita e fu di nuovo sconfitto. Anglio de la Martinica in 25 minuti atterrò il polacco Gerikoff.

La folla stacca il cavallo della carrozza di Raicevich

Finite le lotte la folla si riversò fuori del teatro attendendo l'uscita di Raicevich, rinnovandogli una grande dimostrazione di simpatia. Poi gran folla di giovanotti fra ovazioni interminabili accompagnò Raicevich al telegrafo e quindi all'albergo. Strada facendo la folla staccò il cavallo dalla vettura trascinandola fino all'albergo, dove Ricevich fu salutato da una nuova calorosa ovazione e grida di «viva Trieste».

Un incidente nel canale di Taranto. La «Vettor Pisani» incagliata.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» riceve da Taranto in data d'oggi: Stamane, verso le ore 9, la r. nave «Vettor Pisani», al comando del capitano di vascello Meliti, traversando il canale per uscire nel Mar Grande per eseguire prove di macchina, per causa non bene accertata, si dice per una difficoltosa manovra, investì col fianco la spalla destra del ponte girevole asportando parecchi pezzi delle colonne di sostegno. Due imbarcazioni che si trovavano al lato destro andarono in frantumi e le due colonne furono danneggiate.

Il comando militare di Taranto ha nominato una commissione d'inchiesta per accertare i danni e assodare le responsabilità. Un palombaro fu calato in mare, ove rinvenne vari pezzi di ferro. Molta gente staziona sul corso dei due Mari, donde si scorgono le traccie dell'investimento subito dal muraglione e dalla spalla del ponte.

Un telegramma da Taranto, ore 17.30, dice: La «Vettor Pisani» ritornò ora dalle prove di macchina; ma mentre manovrava nel canale navigabile e l'aveva quasi percorso, giunta al lato sud'ovest si è inclinata sul fianco destro per oltre due metri, rimanendo incagliata. Furono subito fatti i segnali d'allarme, e molti marinai sono accorsi con lancie e vaporetti. Il comandante della nave Meliti e l'ammiraglio Boet, direttore dell'Arsenale, sono a bordo per dirigere le manovre di disincaglio. Si dice che il timone sia guasto e che la falsa rotta d'oggi sia una conseguenza dell'investimento di stamane. La popolazione è accorsa per assistere all'operazione di disincaglio, commentando l'accaduto. La nave è stata sollevata di alcuni metri, ma non è stata ancora disincagliata.

Un ufficiale degli ussari aggredisce un'attrice.

BUDAPEST 16 (N). La nota prima donna da operette Ilka Palmay, maritata contessa Kinsky la scorsa notte mentre da Szabatka dove ora recita ritornava in treno dopo lo spettacolo a Budapest fu aggredita nel suo scompartimento da un primotenente degli ussari. Alle grida della artista accorse un conduttore. L'ufficiale sguainò la sciabola e lo ferì, ma quegli riuscì a disarmarlo ed a chiuderlo in un altro scompartimento. Alla prima stazione poi lo consegnò ai gendarmi.

Forti scosse di terremoto in Bulgaria.

SOFIA 16 (B). In una gran parte della Bulgaria ed in ispecie in quella orientale ieri mattina alle 2.30 furono avvertite alcune scosse di terremoto. In alcune case si aprirono delle screpolature. La popolazione fu presa dal panico. Alle 11.34 ed alle 11.42 si rinnovarono le scosse in dimensioni ancora maggiori e con maggiore intensità. A Jamboli caddero alcuni camini. Una persona fu gravemente ferita. Il personale delle ferrovie scappò dalla stazione e passò la notte nei carrozzoni ferroviari.

Nella località di Haggimicrorovo sono crollate dodici casette. A Kermendi parecchie case e la stazione portano larghe spaccature. Da molte case sono caduti i fumaioli. A Slivno le campane delle chiese incominciarono a suonare e gli orologi si fermarono. I muri di parecchie case mostrano larghe fenditure. A Sofia stessa furono avvertite alcune scosse. Gli apparecchi sismografici segnalarono sino alla mezzanotte cinque scosse, cui seguirono altre tre di varia intensità.

Soldati travolti da una valanga.

CUNEO 16 (N). Mentre una compagnia del 17.o fanteria da Dronero eseguiva una marcia verso il colle Mulle, nella valle della Marmora, cadde una valanga di neve che disgraziatamente travolse quattro soldati. Due di essi furono estratti vivi ed ebbero prontamente le cure del caso; gli altri due soldati, certi Edoardo Bandagna di Monticello Alba e Costantino Bianco di Castigliole d'Asti, perirono miseramente.

Disastro minerario.

LONDRA 16 (N). Nella miniera di West- Stanley presso Durham avvenne una forte esplosione. Circa 200 operai rimasero chiusi nella miniera. Anche la bocca del pozzo rimase danneggiata, cosicchè l'opera di salvataggio è resa molto difficile. Si teme che molti operai siano periti.

Un teatro in fiamme.

NUOVA YORK 16 (B). Sull'incendio del teatro Flores di Acapulc nel Messico (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si hanno i seguenti particolari: La rappresentazione era in onore del governatore. Vi assistevano circa mille persone appartenenti alle più cospicue famiglie della provincia. L'incendio fu provocato dall'accensione di un film cinematografico. Il fuoco si propagò tosto alle decorazioni. Gli spettatori furono presi dal panico alla vista delle fiamme, e siccome il teatro non aveva che tre uscite parecchie persone furono calpestate nella ressa. L'azione di salvataggio fu resa difficile dal gran calore sviluppatosi.

Incidente ferroviario.

BUDAPEST 16 (B). La direzione delle ferrovie dello Stato comunica che presso Körmecz (Bariga) il treno merci N. 375 fu diviso ieri in due. La seconda parte del treno raggiunse la prima e cozzò con violenza contro la stessa. Due conduttori furono feriti, uno leggermente, l'altro gravemente.

Pericolo d'inondazione cessato.

RATHENOW 16 (B). Essendosi nuovamente abbassato il livello dell'Elba è cessato il pericolo di inondazione provocato dalla rottura dell'argine fra Rarben e Berge, sopra Wittenburg.

CRONACA LOCALE

L'ORDINE DEL GIORNO del partito liberale-nazionale sul caso dell'on. Depiera

Il Consiglio del partito liberale-nazionale, deliberando sulla comunicazione fatta alla sua Giunta dall'on. Depiera con lettera d. d. 9 corr., che «per lasciare al partito perfetta libertà di giudicare il suo contegno metteva a disposizione dello stesso tutte le mansioni di fiducia delle quali esso lo ha onorato», ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio di partito, intese le dichiarazioni dell'on. Depiera, esprime il convincimento che una violenza subita non può menomare i meriti indiscutibili di una persona che ha reso eminenti servigi al partito, e passa all'ordine del giorno».

* L'ordine del giorno di sopra riprodotto fu votato dal Consiglio di partito, abbracciando la maggioranza le motivazioni dell'on. Brocchi, proponente, che, nella sostanza furono le seguenti:

L'on. Depiera, dopo patito l'oltraggio infertogli dall'avv. Dompieri, ha messo immediatamente a disposizione del partito tutte le cariche pubbliche, che egli ancora copriva, ed ha invocato la decisione del Consiglio di partito come tale sul suo atteggiamento di fronte all'oltraggiatore.

Il Consiglio di partito non può e non deve quindi giudicare il comportamento dell'on. Depiera che dal punto di vista del partito, e cioè secondo i principî e le norme alle quali questo si inspira, e senza tener conto di quelle tendenze che sono proprie a singoli gruppi od a singoli individui del partito, ma che però non costituiscono alcuno dei canoni fondamentali dello stesso.

E' quindi compito precipuo del Consiglio di partito di esaminare se il fatto che l'on. Depiera, dopo l'aggressione, non ha nè reagito immediatamente nè chiesto altrimenti una soddisfazione cavalleresca, può o non può considerarsi quale una azione od ommissione che stia in contrasto con i principî del partito.

Nel fare questo esame, il Consiglio deve anzitutto tenersi presente che il partito liberale-nazionale è un partito democratico, e che perciò nello stesso non si possono considerare come fondamentali e generali principî che non sono accettati da tutte le classi della popolazione. Nè è necessario di dimostrare che in seno ad un partito, il quale ambisce a raccogliere in sè tutte le classi della popolazione di un paese, non può venir elevato a canone fondamentale l'obbligo di cercare e chiedere soddisfazione per un oltraggio patito in un modo che non è consentito dalla legge, che ripugna ai caratteri miti, e che non può venire invocato da chi non abbia avuto dalla natura il dono di una perfetta integrità corporale e di una ferma salute.

Se però il Consiglio di partito, giudicando unicamente nella sua veste di rappresentante di questo partito, e quindi con l'obbligo di esprimere unicamente i concetti di partito e non i concetti individuali di chi è chiamato a dirigerlo, deve riconoscere che una violenza subita non può e non deve menomare i meriti di una persona che in nessun modo ha agito in contraddizione con principî fondamentali di partito, ma ha anzi sempre benemeritato dello stesso; esso d'altro canto non può approfondire le sue indagini sui motivi i quali hanno determinato l'atteggiamento preso dall'on. Depiera, per constatare se sieno state le sue condizioni fisiche, morali o i suoi convincimenti, i motivi determinanti a non cercare e a non affrontare sul terreno il suo avversario. Perchè quest'indagine condurrebbe necessariamente alla conseguenza di dover poi esaminare, dato che i motivi dell'on. Depiera fossero da attribuirsi a principî e criteri di massima, se questi principî e criteri sieno più o meno apprezzabili di quelli di coloro, pure appartenenti al partito, che indubitatamente professano idee divergenti e per i quali nè le considerazioni del rispetto alla legge, nè delle conseguenze che la disobbedienza a queste può apportare all'oltraggiato, nè la coscienza dell'inferiorità fisica, possono far tacere il desiderio di una soddisfazione differente da quella consentita dal codice.

Il Consiglio di partito non è quindi nè chiamato, nè in grado di dichiarare se sia stato opportuno o no l'atteggiamento dell'on. Depiera, e se esso approvi o disapprovi il suo atteggiamento, e rispettivamente se occorra e valga meglio risolvere una questione personale facendo appello alle leggi o procacciandosi sodisfazione nelle vie cavalleresche, un suo giudizio in questo riguardo non potendo in nessun caso essere elevato a canone di partito.

L'OSPEDALE DELLA MADDALENA NEL 1908

Cifre interessanti.

La direzione dell'Ospedale della Maddalena ci favorisce una relazione statistico-sanitaria sullo stabilimento nel decorso anno.

Il numero dei malati

Nel 1908 vennero curati 2326 ammalati (in confronto di 1929 nel 1907) e precisamente 198 rimasti dal 1907 e 2128 nuovi accettati; di questi, 268 vennero trasferiti dal civico Nosocomio; altri 284 arrivarono da fuori, in parte inviati dalle autorità sanitarie per osservazioni e diagnosi.

Uscirono dall' Ospedale, guariti 1096, migliorati 447, non guariti 202; vi morirono 362; rimasero in cura alla fine del 1908, 219 pazienti.

La mortalità calcolata sulla diminuzione fu del 17%.

Le malattie

Delle principali malattie furono curati di tifo addominale 159 casi, con 20 morti (13%); di difterite e croup 297 con 24 morti (8%); di scarlattina 386 con 46 morti (13%); di morbillo 221 con 44 morti (20%); di pertosse 108 con 9 morti (8%); di vaiolo 2; dissenteria 2; peste bubbonica 2; febbre di Malta 1; malaria 10; meningite cerebrale-spinale 7; varicella 21; eresipela 4.

I malati di petto

Di tubercolosi polmonare vennero curati 833 pazienti (nel 1907 curati 698), con esito letale 185 (26%).

Nel padiglione VIII, riparto per i malati di petto (primario dott. Veneziani) vennero fatte esperienze con la oftalmoreazione di Calmette, con la cuti-reazione coi metodi di Pirquet e di Moro; fu provato anche un trattamento terapeutico con le iniezioni di siero 1. K. di Spengler.

La difterite

Nel riparto «difterite» morirono, come fu detto prima, 24 piccoli pazienti - la percentuale fu dell'8%. Però, ove si tolgano i morti entro le prime 48 ore di degenza - cioè 7 casi - la percentuale discende al 6%. Il calcolo è fatto sempre sulla diminuzione.

Dividendo la difterite (nei casi usciti guariti dal riparto) secondo la localizzazione degli essudati, si ebbero 116 casi di difterite della faringe, 1 di difterite della congiuntiva e 144 di difterite della faringe e della laringe (così detto croup): di questi ultimi, 69 erano tanto gravi che ebbero bisogno dell' intubazione d' urgenza.

Il numero dei morti per difterite della faringe fu di 5 - cioè del 4%, e levandone i morti nelle prime 48 ore, del 2%. Il numero dei morti nei casi di croup fu di 19, cioè dell'11% e levandone i 5 morti nelle prime 48 ore di degenza, la percentuale discende all'8%.

Nei 24 casi di morte, questa fu dovuta 15 volte alla complicazione della bronco-pneumonite, 1 volta per catarro intestinale cronico, 1 volta per catarro intestinale acuto, 1 volta per vomito (paralisi del vago?), le rimanenti per il grave processo difterico, e precisamente per le pseudomembrane discendenti nella trachea, oltre la biforcazione. I casi vennero

troppo tardi portati all'Ospedale

Prova ne sia, che oltre ai 7 casi di morte, accaduti o subito dopo l'accoglimento, o entro le prime 48 ore, altri 7 morirono nel terzo, quarto giorno di degenza. E' ovvio comprendere che in questi casi il trattamento terapeutico non fu bastevole per strapparli alla morte, perchè la malattia era troppo progredita. E' certo che se alcuni casi non venissero sottoposti alla cura troppo tardi, la mortalità per difterite scomparirebbe del tutto, e resterebbe annoverata solo quella per le accidentali complicazioni, come per esempio la bronco-pneumonite che tanto facilmente colpisce i tenerissimi bambini nella stagione invernale.

La scarlattina, mite

Forte fu l'affluenza dei casi di scarlattina, ma l'epidemia ebbe carattere mite: su 344 dimessi, si ebbero 46 morti, cioè il 13%. La degenza media dei casi gravi, che ebbero a soccombere, fu di 7-8 giorni; la degenza media degli usciti fu di oltre un mese, cioè 36 giorni e un terzo. Fu usata abbondantemente e sistematicamente la idroterapia; per il licenziamento dal riparto, si attese la desquamazione completa. Numerosi furono i casi di adulti, colpiti da scarlattina: bambini fino a 12 anni, furono curati 287; dai 12 anni ai 20, 39 pazienti; dai 20 ai 40 anni, 14; e oltre i 40 anni, 4 pazienti; su questi uno di 80 anni. Il più giovane colpito fu un bambino di 2 mesi.

Quanto alla provenienza, dalla città ne vennero inviati 255, da Prosecco e Contovello 68 casi, dall'Istria 12, da Sgonico presso Cesiano e da Nabresina 6, emigranti russi 3.

Nei mesi di marzo-aprile fu notevole il fatto di numerose infezioni miste, di morbillo e scarlattina, scarlattina e difterite, difterite e varicella ecc. ecc. Tutti questi casi dovettero essere isolati in riparti speciali.

Di morbillo furono curati 221, con 44 morti, 20%. Verso l'estate cessò affatto l'epidemia, e il riparto fu chiuso.

Un caso di vaiolo

Interessante fu il caso di vaiolo, sviluppatosi in un bambino di 3 anni e mezzo, dimorante a S. Giacomo: si potè dopo molte ricerche eruire il modo dell'infezione, avendo constatato che un parente nel tempo utile della incubazione, era venuto a coabitare in quella famiglia, portandovi della biancheria lorda da lavare: e questo parente era un marittimo, reduce dai viaggi nell'Estremo Oriente; il bimbo fu rigorosamente isolato e morì in seguito al gravissimo processo vaioloso; ma prima che venisse dimessa dalla contumacia la madre che lo aveva assistito, questa pure venne colpita dalla stessa infezione, ma in forma più mite, cioè di vaioloide. Dessa guarì dopo alcune settimane di cura, perfettamente.

Altri casi non si manifestarono nè all'Ospedale, nè in città.

Nel settembre furono accolti due casi di peste bubbonica, da un vapore del Lloyd; un paziente soccombette alla gravissima infezione tre ore dopo l'accoglimento all'Ospedale; l'altro guarì perfettamente, e uscì dall'Ospedale dopo una degenza di 57 giorni.

Su questi casi che furono oggetto di tante discussioni e causa di gravi apprensioni, il dott. Marcovich riferì nella «Gazzetta delle cliniche e degli ospedali» di Padova.

Nella sala incisoria vennero praticate 219 autopsie.

*

Le cifre esposte in questo riassunto danno novella prova della grande importanza di questo stabilimento sanitario, la cui ampiezza e la cui organizzazione sono invidiate alla nostra città anche da centri ben maggiori. E ne va data lode oltre che al Comune che lo chiamò in vita e lo circonda d'ogni cura, al corpo sanitario che sotto la guida del dott. Marcovich, si mostrò sempre all'altezza dei gravi compiti impostigli.

La controversia per l'Istituto pensioni del Lloyd

La controversia sorta fra il Lloyd ed i suoi funzionari riguardo alla trasformazione dell'Istituto pensioni in un Istituto suppletorio, secondo le norme della nuova legge, non è stata ancora definita.

Le trattative - a quanto espone l'organo della Società di protezione fra impiegati civili - procedettero con la massima attività, e numerose furono le conferenze tenute dai delegati dei contribuenti dott. Ara ed on. Pagnini tanto coi rappresentanti del Lloyd, quanto coi fiduciari degli interessati. Della questione ci siamo occupati ampiamente; ecco ora sommariamente le fasi della vertenza.

Già nella prima decina di gennaio i delegati ebbero parecchie conferenze con i rappresentanti del Lloyd, nelle quali si discusse sui provvedimenti che si dovrebbero prendere per sanare il Fondo pensioni e metterlo in condizioni tali da poter essere trasformato in Istituto suppletorio a termini della legge sulle pensioni degli impiegati privati. Poichè il Lloyd, ad onta delle insistenze dei delegati, dichiarò di non poter sopportare da solo tutto l'onere, ma intendeva che anche i suoi funzionari vi concorressero, i delegati furono costretti di interpellare un'altra volta gli interessati a quali ulteriori sacrifici essi sarebbero disposti di sobbarcarsi. A tal uopo furono tenute separatamente delle convocazioni con le diverse categorie di contribuenti. Il risultato fu il seguente:

I capitani si dichiararono assolutamente contrari a qualsiasi diminuzione della pensione, che intendevano restasse, come ora, del 40% sullo stipendio dopo 10 anni di servizio, aumentasse proporzionatamente, come viene stabilito dal vigente statuto e raggiungesse il 100% dopo 34 anni di servizio. Visto che sarebbe ingiusto che i loro contributi fossero eguali a quelli degli impiegati di terra, che hanno diritto al percepimento della pensione appena dopo 40 anni di servizio, e volendo contribuire alla trasformazione del Fondo a seconda delle proprie forze, essi dichiararono di adattarsi all'aumento dell'attuale contributo, che per alcuni è del 7%, per altri del 9%, in modo tale che tutti indistintamente i tenenti debbano pagare il 10%, i secondi l'11% ed i capitano il 12%, fissi tutti gli altri contributi ora esistenti.

I macchinisti deliberarono in conformità a quanto avevano deciso i capitani, per quanto riguarda il computo degli anni di servizio e della pensione; per quanto riguarda poi i contributi, stabilirono che i primi macchinisti pagheranno l'11%, i secondi e terzi il 10%.

Gli impiegati amministrativi e tecnici del Lloyd ed i capi d'arte dell'Arsenale si dichiararono pure contrari ad una diminuzione della pensione, che intendevano come ora del 100% dello stipendio dopo 40 anni di servizio; per quanto riguarda poi il loro contributo, che ora varia dal 7 al 9%, presero la seguente deliberazione: Coloro che percepiscono uno stipendio fino a 5500 corone, verseranno in seguito al Fondo pensioni un contributo del 9%, dalle 5501 alle 7000 corone di stipendio si verserà un contributo del 10%, e dalle 7001 alle 8000 corone un contributo dell'11%, restando inalterati tutti gli altri contributi ora esistenti.

Il personale subalterno di terra che fa parte dell'Istituto pensioni dichiarò che, in vista del meschino stipendio, non poteva sopportare alcun aggravio maggiore, mentre quello di mare deliberò che, restando ferme tutte le altre condizioni previste dall'attuale statuto e perciò anche il diritto alla intera pensione dopo 34 anni di servizio, si adattava all'aumento dell'1% del contributo attuale, che per alcuni è del 7 per altri del 9%.

Queste proposte, che i delegati dott. Ara ed on. Pagnini comunicarono ai rappresentanti del Lloyd, furono discusse a Vienna in una seduta del Consiglio di amministrazione del Lloyd e non furono accettate integralmente. Il Lloyd, cioè, mentre si adattava in generale alle altre condizioni, dichiarava di non poter accordare che il 90% dello stipendio quale pensione massima (invece di 100% come ora).

I funzionari però si dimostrarono recisamente contrari ad accogliere questa condizione, mentre il Lloyd dal canto suo sembra voler persistere sulla sua richiesta. Visto che la controversia è ora limitata ad un unico punto, è sperabile che l'accordo desiderato sia in breve raggiunto.

Al primo di febbraio il Lloyd emanò una circolare, con la quale comunicava ai contribuenti dell'Istituto pensioni che, in via del tutto provvisoria, non essendo ancora stata risolta la controversia, verrebbe loro fatta la trattenuta per il Fondo pensioni pro gennaio, calcolandola sulla base delle proposte da essi avanzate, salvo a regolare in seguito le eventuali differenze giusta quanto verrà stabilito dopo definita la vertenza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Godnig dai sig. Ivo Carli, dott. S. Battistella e dott. R. Palese cor. 15; dalla famiglia Cozzian cor. 15; dalla famiglia Ferlancich cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Aristide Greca, dai colleghi della figlia Olga, maestra presso la civica scuola popolare al Belvedere cor 14; da alcuni colleghi della figlia dell'estinto cor. 19; dai nipoti Mario e Elda cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Roitz dalla famiglia della sig.a Carolina ved. Sanzin franchi 20; dal sig. Giuseppe Stegù cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Ernani Gioppo, dal sig. Bruno Ferluga cor. 8.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Mettel, dai sig. Alice e dott. Ettore Daurant cor. 20.

Dal prof. Giuseppe Antonini di Udine ricordando il recente soggiorno a Trieste, cor. 20.

Da A. M., L. O., V. R., F. M., N. S. corone 0.60.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro Gruppo di Gradisca: dal Circolo famigliare Zorutti di Gradisca ricavato da un'asta di bolli della Lega durante il festino di ballo del 13 corr. cor. 12.40.

pro Gruppo di Stridone (Sdregna): raccolte il 14 febbraio al ballo a favore della Lega, perchè il parroco fece una visitina ai danzatori cor. 11.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5 dal sig. Bene-

detto Pardo per una perizia gentilmente fatta dal signor Maurizio Weiss.

Migliorie ai docenti della «Lega Nazionale». - Dodici mila corone annue di maggiore spesa. La Direzione centrale della Lega Nazionale, Sezione Adriatica, ha deliberato una generale riforma dell'organico per i docenti dei propri istituti scolastici, con migliorie negli emolumenti, nei quinquenni, negli assegni di dirigenza, le quali pongono i maestri della Lega in condizione pari (e per certi rispetti migliore) a quella assicurata ai docenti di scuole pubbliche dalle nuove leggi provinciali per l'Istria.

Inoltre la Direzione Centrale ha assunto a proprio carico l'intero ammontare dei contributi per l'assicurazione delle pensioni, esonerando totalmente i maestri da quella quota del contributo che per legge incombe agli assicurati. Gli aumenti degli emolumenti e i contributi per le pensioni importano, per la sola Sezione Adriatica della Lega, un maggiore dispendio di circa cor. 12.000 all'anno.

Questi provvedimenti, i quali accrescono di somma tanto rilevante le spese già ingenti per il mantenimento degli istituti scolastici della Lega, sieno di sprone ai maestri tutti, consci dei loro doveri, e giovino a cementare quella fiducia reciproca tra chi dirige le sorti della Lega Nazionale e chi coopera al raggiungimento dei suoi scopi altamente civili. I fedeli della Lega, i soci, gli italiani tutti veggano anche in questa deliberazione, doverosa e generosa ad un tempo, un eccitamento a soccorrere sempre e sempre più largamente l'opera della Federazione, verso la quale vanno sempre nuovi domande di aiuti e alla quale si impongono sempre nuovi e onerosi doveri.

Il ballo degli studenti avrà questa sera, associato al sorriso più lieto, l'entusiasmo più fervido. La città si appresta a dire anche questa volta, come sempre, tutto il suo animo grato agli studenti, che ben possono dirsi gioia e vanto del nostro popolo.

Associazione Ginnastica. Questa sera, come annunziato, si terrà nella Palestra il grande ballo sociale, che promette di riuscire brillantissimo. La Palestra si aprirà alle 10 pom. e le danze, che saranno dirette dal m.o Renato Modugno, principieranno a ore 10.30. Dirigerà l'orchestra il m.o Carlo Franco. Non saranno ammessi i fanciulli. Tanto i soci, quanto le signore delle loro famiglie dovranno esibire all'ingresso le rispettive tessere di riconoscimento.

Nell'anniversario della morte di Francesco Hermet. Nella ricorrenza del ventesimo sesto anniversario della morte di Francesco Hermet seguì ieri, martedì, alle 11 ant. nel Palazzo del Comune la consegna di vestiti a sette allievi poveri delle civiche scuole popolari, in conformità a quanto stabilisce l'atto fondazionale che si intitola dall'illustre cittadino.

Il dott. Renato Iellersitz, segretario magistratuale in rappresentanza del signor Podestà ed alla presenza dell'on. Carlo Hermet ricordò in tale occasione l'origine della fondazione che fu promossa dalle tre Società: del Progresso, Filarmonico-Drammatica e di mutuo provvedimento e pensioni per gli addetti al commercio e all'industria e ad altre professioni e venne attivata col concorso del Comune per ricordare in perpetuo le virtù dell'indimenticabile cittadino Francesco Hermet.

Società fra proprietari di stabili. L'adunanza generale della Società fra proprietari di Stabili che era indetta per iersera, fu rimandata ad altro giorno da stabilirsi.

I socialisti iugoslavi e il nostro problema universitario. Nel riferire sul congresso tenutosi testè a Lubiana dal partito socialista iugoslavo che comprende notoriamente i gruppi socialisti slavi delle nostre provincie, il locale organo socialista scriveva fra altro:

«Circa il problema universitario, il congresso deplorò che, in tale questione, si decretino dei dogmi non solo nella richiesta di una Università, ma anche nell'affermazione di vari particolari, specialmente per la sede in cui tale Università dovrebbe sorgere».

Dalla misteriosa forma di questa notizia e dal fatto che è il nostro problema universitario quello che nel momento presente è in discussione, ci parve di non poter altro inferire se non che l'informazione del «Lavoratore» si riferisse precisamente al problema universitario italiano.

Il giornale socialista afferma ora che la sua notizia si riferiva invece esclusivamente alla questione universitaria slovena. Anzi, aggiungendo notizie che avrebbe dovuto dar subito, se gli premeva d'evitare equivoci, comunica che il relatore Kristan dopo essersi opposto al «junctim» preteso dai nazionalisti sloveni fra la università slovena e le altre università nazionali, ebbe a dichiarare che «gli italiani sono gli unici competenti a decidere quale debba essere la sede della loro Università. Se hanno scelto Trieste, hanno fatto bene; se avessero scelto Adelsberg, avrebbero fatto ridere». Analoghe dichiarazioni fece il sig. Milost, per i socialisti sloveni di Trieste.

Nel prendere atto, come facciamo, di queste dichiarazioni, non possiamo far a meno di chiedere quali possano essere mai nella questione universitaria slovena e circa la sede della medesima i «d o g m i» che si sarebbero deplorati al congresso socialista di Lubiana. Che a noi consti, gli sloveni tutti, senza differenza di parte, sono concordi nel volere la università slovena a Lubiana, se si eccettua qualche solitario delle nostre regioni che preferirebbe cattedre bi- o trilingui a Trieste. Sarebbero contrari al d o g m a della sede di Lubiana i socialisti iugoslavi? E allora dove vorrebbero collocata la università slovena?

Per l'integrità del Canale grande. I lettori ricorderanno come alcun tempo fa, dinanzi alla minaccia d'interramento di una parte del Canale grande, si levassero più voci a difesa del Canale, ritenuto per uno dei punti più belli e caratteristici della città. Si rilevò allora come il forestiero, arrivando per via di mare, vede insinuarsi il Canale nel cuore della città come una vena d'argento, nella quale si specchia la facciata severa della chiesa di S. Antonio Taumaturgo; si notò anche come le tradizioni di bellezza non hanno, nella vita di un popolo, minor valore d'ogni altra nobile tradizione. Poi la minaccia svanì, poichè la Riunione Adriatica differì di un anno la demolizione dello stabile da lei acquistato in Corso. Tuttavia la Delegazione municipale, udito il parere della Commissione alle pubbliche costruzioni, e presa nota dei memoriali avanzati da varie istituzioni competenti, stimò opportuno di rinnovare il deliberato di massima contrario all'interramento del Canale.

Non può sfuggire l'importanza di questo deliberato, per il quale è assicurata la conservazione e l'integrità del Canale. Ma è anche notevole che nello stesso tempo la Delegazione affermi l'opportunità di rimediare allo stato di abbandono, più volte lamentato, in cui si trova la parte più interna del Canale, malamente chiusa da un muricciuolo e da una ringhiera poco estetica e poco sicura. Ancora tempo fa aveva fatto una offerta in proposito la Società d'abbellimento, dichiarandosi non solo pronta a sostenere una parte della spesa necessaria per il rinnovamento della balaustra, ma presentando addirittura un progetto dovuto all'arte degli architetti Ruggero e Arduino Berlam. Secondo questo progetto, si dovrebbero abbattere la vecchia ringhiera e il parapetto, e costruire una balaustra artistica, che farebbe risaltare le linee del largo dinanzi alla chiesa di S. Antonio nuovo. La Delegazione municipale, prendendo ora in esame le offerte della Società d'abbellimento, le ha rimesse per studio all'Ufficio tecnico e al Magistrato civico, affinchè prendano accordi con la Società in punto spesa complessiva e in punto concorso della Società a questa spesa; ed è da sperare che si venga a un accordo perfetto, sicchè, secondo il desiderio espresso dalla Delegazione, il lavoro possa essere compreso nel preventivo per l'anno 1910 e riuscire di pieno decoro per la città.

Adunanza di pensionati. Domenica scorsa, alle 2 pom., convennero ad una adunanza nella sede della Società fra servi dello Stato numerosi impiegati e servi dello Stato pensionati prima della concessione delle ultime migliorie. L'adunanza deliberò di unirsi all'azione iniziata dai pensionati delle altre città della monarchia, azione che tende ad ottenere i seguenti miglioramenti: aumento delle pensioni del 20% dell'importo odierno; aumento delle pensioni minime degli impiegati dello Stato e delle loro vedove da 800 a 900 cor. annue; aumento delle pensioni (provvigioni) minime dei servi dello Stato e loro vedove da 400 a 500 cor. annue; aumento dei sussidi d'educazione per orfani d'impiegati o servi dello Stato del 20% dell'importo attuale; commisurazione della pensione per quegli impiegati e servi dello Stato che passarono nello stato di riposo prima di aver compiuti i 40 anni di servizio e che quindi non godono la pensione intera, secondo le norme più recenti, cioè prendendo a base un termine di servizio di 35, rispettivamente 30 anni. Alcuni congressisti fecero varie raccomandazioni.

All'adunanza parteciparono gli onorevoli Oliva e Pagnini.

Adunanze sociali. Ieri sera, nella sala della Società Operaia, si tenne l'annuale congresso generale del Yacht-Club «Adriaco». Si procedette all'elezione della nuova Direzione, che riuscì composta così: presidente: cap. Augusto Hreglich; vicepresidente: Marco Stuparich; direttori: Guglielmo Galligaris, Renzo Viezzoli, Guglielmo Degrassi, Oscarre Cavagna, cap. Pietro Fragiacomo, ing. Enrico Bugliovaz, Giuseppe Fulignot, Vladimiro Cattarinich; revisori: Felice Gessi, Giuseppe Zanutti.

Matrimoni. La signorina Amelia Roth col signor Ladislao Kornicki.

L'uomo dal revolver. Confessiamo che, come principio d'un romanzo d'appendice, sarebbe incomparabile! In una città di questo mondo, custodita da una polizia numerosa, tutte le sere, all'uno o all'altro cittadino che rincasa si affaccia un individuo sconosciuto, gli spiana contro un revolver, spara, fugge, non riappare che per ripetere il gesto contro qualche altro abitante della spaventata città. Contemporaneamente, in questa città stessa, vi hanno pacifici dormenti che al loro risveglio trovano rotto un vetro della finestra e ai piedi d'un mobile la palla di revolver che presumibilmente fu autrice materiale del malanno. Quali svolgimenti inattesi trarrebbe un esperto romanziere da una entrata in azione così piena di mistero, d'angoscia e di drammaticità!

Sventuratamente la città spaventata è Trieste, e l'uomo dal revolver esonera la fantasia dei romanzieri dall'inventarlo, poichè tre o quattro cittadini in carne ed ossa affermano di averlo veduto ed altri fanno testimonio d'aver udito le detonazioni. Non conviene adunque rallegrarsi con lo scrittore di bella fantasia, ma condolersi con la città, la quale ha il legittimo diritto di non nascondere la propria preoccupazione. Alcuni paragonano lo stato d'animo cittadino a quello che fu nel periodo degli assassinî ancora misteriosi dei vetturali: il che è troppo in un certo senso, in quanto avemmo allora tragedie orribilmente sanguinose, mentre il revolveratore odierno non fece vittime se non di paura; troppo poco in un altro senso, in quanto allora la mania omicida poneva la sua mira sulla classe limitata di quelli che siedono a cassetta; mentre ora il bersaglio sarebbe costituito dai cittadini indistintamente. Ma la inquietante facilità del maneggiare l'arma avvicina i due ordini di fatti: e abbiamo udito esprimere il pensiero che possa anche trattarsi dello stesso individuo, vale a dire del medesimo pazzo.

A molti, cotesta forma di pazzia, per quanto sieno le testimonianze e per quanto attendibili, sembra eccedere questa volta anche dalle... norme dell'anormale: ed essi formulano nettamente l'opinione che le gesta del revolveratore appartengano alla fantasia e tutt'al più alle cronache della suggestione umana. Insistono sulla cattiva scelta dell'angolo tra via Petronio e via Conti, dove proprio c'è o ci dovrebbe essere di piantone una guardia di polizia; insistono sul più che scarso numero dei testimoni auditivi che, in vie ben popolate come via Nuova e via Dante Alighieri, si scossero alla detonazione di una revolverata nel silenzio notturno. Tutte eccellenti ragioni: le quali però non hanno la forza d'invalidare a priori i racconti delle persone che affermano di essersi trovate faccia a faccia con l'uomo, che lo descrivono con una notevole concordanza, e che proprio questa volta non sono nè donnicciuole, nè creature deboli di mente e sospette di poter farneticare, ma uomini nella piena vigoria degli anni, occupati in uffici che esigono una certa lucidità dell'intelletto. Se volessimo adunque mettere sulle bilancie la ipotesi d'una suggestione da parte dei parecchi narratori dell'incontro e quella d'una suggestione ben altrimenti fatale da parte di un uomo che abbia la mania di far luccicare la rivoltella agli occhi del prossimo, ci pare, fino a nuovo ordine, che le bilancie penderebbero dalla parte di quest'ultimo.

Siamo purtroppo nell'epoca dei fatti a ripetizione e a catena: le ossessioni dei tagliatori di trecce e degli sventratori di donne a Berlino hanno, se si eccettui il movente sessuale, una strana analogia con quanto si attribuisce al revolveratore di Trieste. A Berlino vi sono certamente individui entrati in una formidabile crisi di eccitazione; così lo sgradevole personaggio nostrano del revolveratore attraverserebbe un periodo di irrefrenabile demenza: giacchè in quattro notti, dal 12 al 16 corrente, sarebbe rimasto una notte sola inoperoso! L'atmosfera delle grandi città, dove l'individuo così facilmente si perde e fa perdere le sue tracce, sembra stimolare questi delirî della ragione: e Trieste è divenuta davvero negli ultimi anni una grande città: ha i vasti sobborghi che complicano di giorno in giorno il loro disegno; ha le lunghe vie, dove a notte il passante si sente solitario, si guarda intorno ed affretta il passo. La caccia al revolveratore è tanto più difficile, ma anche tanto più necessaria; in quanto la estesa rete della città suburbana è tutta a vantaggio della sua criminosa follia. Non resta dunque che triplicare la sorveglianza, finchè si arrivi alle sue costole. Si troverà un pazzo; ma lo si trovi; tutte le energie si impieghino per mettere le mani su di lui. O altrimenti si dimostri alla città, che ne ha diritto, come cinque o sei cittadini, nelle più diverse circostanze, uno alla volta, o due e tre alla volta, nei più opposti quartieri di Trieste, sieno soggiaciuti ad una allucinazione sgomentevole o si sieno cacciati per puro dilettantismo nel ginepraio d'una pericolosa menzogna. Giacchè non si vorrà ammettere che, come fecero a Parigi due redattori del «Matin», un benefico cittadino si sia dato a impugnare un innocuo revolver contro i passanti notturni per dimostrare quanto facile sarebbe il commettere omicidî impuniti nella città ben guardata, e magari nella forma più rumorosa, cioè con accompagnamento di detonazioni. Le gesta del revolveratore, o si dimostrano allucinazioni e romanzi, o sono un problema di pubblica sicurezza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Aristide Greca, dal cognato Ermanno Candusso cor. 10 a favore del Dispensario contro la tubercolosi; dalle impiegate e dagli impiegati della Filiale di Trieste dello Stabilimento A. di Credito cor. 81, a favore del fondo Vedove ed orfani degli impiegati dello Stabilimento stesso; dalla signorina Maria Mattei cor. 5 a favore del Dispensario per tubercolosi.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Engelmann, dalla signorina Erminia de Sigmundt cor. 20, dalla ditta Gius. Basevi cor. 30; dal cav. G. Basevi cor. 30, dagli impiegati della ditta Rothermann ed Engelmann cor. 50 a favore della Guardia medica; dall'arch. Gastone Bois de Chesne cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla sig.a Giuseppina Allodi ved. Currò cor. 20; Edoardo Bois de Chesne cor. 30 a favore della Pia Casa dei poveri; dalla ditta M. Urbancich di G. cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai sig.ri Riccardo e Adele Klasing cor. 20, dal sig. Leonardo Rommel cor. 20, dalla ditta Teodoro G. Pandos cor. 20 a favore del Ricreatorio della sig.a Frida Strudthoff; dalla famiglia Küchler cor. 30 a favore dei poveri della Comunità evangelica augustana.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Mettel dalla famiglia Virginia Daurant cor. 20 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Roitz dai sig. Luigi Sanzin e sorelle cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Simonis dal sig. Nicolò Costanzo cor. 10 a favore di poveri convalescenti che escono dal civico Ospedale.

Per onorare la memoria del cap. Andrea Petrovich, dai sig.ri Amalia ved. Marinovich e figli cor. 10, Milena e Oscar Radoslovich cor. 10, dalla famiglia Doncich Perhauz cor. 20 a favore del Pio fondo di Marina; dal cap. Riccardo Mayer cor. 10 a favore della Casa per marinai.

— All'Associazione delle Signore evangeliche pervennero cor. 50 dal signor Carlo Wegenast per onorare la memoria del sig. Guglielmo Engelmann.

— Alla Guardia medica pervennero: dai signori prof. Enrico Nordio e Consorte per onorare la memoria del signor Lodovico Rodolfo Lixl cor. 20. Dalla Filiale di Trieste della Banca Austro-Ungarica per onorare la memoria del suo compianto censore sig. Guglielmo Engelmann cor. 50.

— Per onorare la memoria del defunto cav. Guglielmo Engelmann, il sig. Rodolfo Allodi elargì alla Pia Casa dei poveri corone 40.

— Per onorare la memoria del sig. Lodovico Rodolfo Lixl, il dott. Teodoro Escher elargì cor. 20 all'Ospizio marino.

Impiegati che non sanno l'italiano ad un ufficio postale di Trieste. Ci scrivono: «Da alcuni giorni si trova all'Ufficio postale di piazza Giuseppina un impiegato il quale, non conoscendo la lingua italiana, non è in grado di dare al pubblico le informazioni che gli sono chieste. Se gli si domanda uno schiarimento, l'impiegato, invece di rispondere, domanda: «Parla solo taliano? Perchè mi no conosso buon italian». Se per caso gli si ripete la domanda in isloveno o tedesco, egli risponde in modo perfetto. Nel caso contrario si viene mandati con le parole: «La vadi altro parte una signor», da un altro impiegato. Questo succede a Trieste, città italiana!»

Berlingaccio nella sala Tersicore. Come ogni anno, domani giovedì grasso, nella sala Tersicore, si darà la festa di ballo, in costume facoltativo, dedicato ai bambini. Comincerà alle 4 pom.

Convegni sociali. Il convegno offerto ai soci della Lega degli insegnanti riuscì animatissimo per il numeroso concorso di soci, signore e signorine. Il sig. E. Mrachich recitò, applaudito, un monologo del Rasi. Domenica prossima, durante la riunione famigliare, che avrà principio alle 6, ci sarà una breve recitazione.

★ Il Club sportivo «Libertas» indice per domenica 21 corr. una marcia combinata Audax genovese chil. 70 e Fortior chil. 50 sul tratto Trieste-Basovizza-Cosina-Malini-Capodistria, fine marcia Fortior, Capodistria-Trieste continuazione marcia Audax. La partenza è fissata per le 6 ant. Ritrovo al caffè dei Portici di Chiozza. La marcia è libera a tutti.

★ Il Circolo Jolanda darà stasera, nella sala Pitacco (via del Farneto 56) un trattenimento di danza.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 7 al 13 corr. nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 45;
espulsi morti: 9;
nati vivi: 136, cioè 66 maschi e 70 femmine; dei quali 20 illegittimi;
morti: 109, cioè 60 maschi e 49 femmine; dei quali 15 inferiori ad un anno; 11 da 1 a 5 anni; 6 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 20 dai 40 ai 60; 33 dai 60 agli 80; 8 oltre gli 80 anni.

Dei 109 decessi di questa settimana 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi di altri organi; 5 da scarlattina; 4 da carcinomi; 4 da congestione cerebrale; 10 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 13 da pneumonite; 8 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 12 da marasmo senile; 21 da altre malattie e 2 da cause accidentali.

In cerca dell'assassino dei vetturini.

Ancora una traccia che sfuma

Sebbene non se ne parli più, l'autorità non ha abbandonato un solo momento le ricerche per rintracciare l'autore degli efferati assassinî dei poveri vetturini. La istruttoria a carico dello squartatore della canzonettista, Födransperg, fu allargata anche a quei fatti, ma nulla fu possibile assodare di concreto al riguardo: e il giudice dott. Pollanz, dopo qualche rilievo assunto in proposito, dovette abbandonare ogni qualsiasi indagine tendente in quel senso.

Son poche settimane; e a Lubiana venivano arrestati come autori d'un furto di circa 5000 corone, due fratelli: Carlo e Giulio Premrù. Durante l'istruttoria a loro carico, risultò che essi, nella loro attività ladresca, erano soliti battere la campagna armati di revolver. Questa circostanza e l'altra che i loro connotati corrispondevano per qualche particolare a quelli che sopratutto furono dati dai testimoni dell'assassino del Vidau, indussero il giudice istruttore a dare comunicazione dei suoi sospetti all'autorità giudiziaria di Trieste, la quale provvide a far venir qui i due arrestati e a procedere a un confronto fra loro e i testimoni del fatto Vidau. Ieri il confronto si svolse nella stanza degl'interrogatori, al terzo piano delle carceri di via Tigor. Da Opicina erano stati fatti venire i testimoni signora Dynghes, la vedova dell'ucciso Vidau, la villica Huzel e il vetturino Rudolf, e ad uno la volta furono messi in presenza dei due arrestati. Al confronto assistevano un impiegato della Direzione di polizia, il giudice istruttore degli affari dei vetturini dott. Cumar e il giudice istruttore di Lubiana.

Fu posta ai testimoni la domanda: «Riconoscete in uno di questi due l'assassino del Vidau?

I due arrestati vestivano entrambi decentemente. Uno, bruno, ha un'età di 20 a 24 anni circa; l'altro, biondo-castano, mostra un'età di molto superiore, sulla quarantina. I due arrestati furono mostrati a ciascuno dei testimoni prima senza cappello, poi col cappello; prima fermi e poi in moto. Ma i quattro testimoni concordemente affermarono di poter escludere con ogni sicurezza che l'uno o l'altro dei due arrestati fosse stato l'assassino del Vidau da loro visto. Il Rudolf trovò che il biondo aveva qualche lineamento che gli ricordava da vicino il viso dell'assassino; ma aggiunse, però, subito che l'arrestato presentatogli era molto più avanzato in età: l'«altro» era molto giovine...

Così il confronto ebbe termine.

I Premrù, cui furono fatti presenti i sospetti a loro carico, dissero di essere stati a Trieste parecchi anni or sono e di non avervi messo più piede in questi ultimi tempi.

Iersera sotto buona scorta di gendarmi i due arrestati ripartirono per Lubiana.

La morte dell'accoltellato di via del Solitario. Abbiamo raccontato che la notte dall'8 al 9 corr., in via del Solitario, era stato trovato gravemente ferito alla regione cardiaca, il famiglio dell'Ospedale Achille Galeazzi, di 42 anni, abitante in via del Solitario N. 21. Quale sospetto autore del ferimento fu arrestato certo Zucco, ma il Galeazzi negò fosse stato questi a ferirlo. Ierlaltro fu praticato un altro arresto, e nel pomeriggio di ieri il giudice istruttore fece accompagnare il nuovo arrestato al letto del Galeazzi, che, però, già lottante con la morte, non fu in grado di dire alcuna parola. Iersera alle 10 il poveretto spirò.

Oggi verrà praticata l'autopsia del cadavere.

Suicidio. Nel pomeriggio di ieri i casigliani dello stabile N. 1 di via Pozzo del mare udirono alcuni gemiti partire dalla stanza occupata dal signor Umberto Mantoani, al terzo piano. Si picchiò, ma senza ottenere alcuna risposta. La porta era chiusa per di dentro. Siccome i gemiti continuavano, si fece avvertire il vicino ispettorato di Polizia e, accorsi alcuni funzionari, la porta venne forzata e si trovò il sig. Mantoani, sdraiato, immobile, sul proprio letto. Un forte odore di acido fenico si diffondeva nella stanza. Sul comodino c'era una bottiglietta della capacità di oltre cento grammi contenente ancora un residuo di acido fenico puro. Si chiamò il medico dell'«Igea», ma non gli rimase che il pietoso ufficio di constatare il decesso dell'infelice. Il Mantoani aveva 41 anni, era negoziante, nativo da Ruda.

Un tentativo di suicidio sventato in tempo. L'altra sera verso le 7, nell'osteria di Matteo Codich, in via della Ghiaccera N. 4, entrò un giovanotto sui 25 anni, poveramente vestito, il quale, preso posto in un angolo poco illuminato, ordinò un quarto di vino. L'individuo appariva molto triste e, un momento dopo, uno degli avventori lo vide impugnare una rivoltella e puntarsela contro il petto. L'avventore emise un grido, facendo accorrere l'oste e tutti i presenti. Lo sconosciuto, allora, nascose l'arma nell'interno della giacca.

— Bene.... Che cosa è accaduto? cosa vogliono da me?...

— Ci consegni quell'arma!

— Non ho armi, io. Siete pazzi?

E, gettata sul tavolo una moneta, fece per andarsene. Ma l'oste, volendo levarsi ogni responsabilità, lo trattenne, e mandò a chiamare una guardia. Questa condusse il giovanotto alla sezione di p. s. del quartiere dove, interrogato dall'ispettore, il giovane si qualificò per Augusto B., di 26 anni, battirame, da Gorizia, abitante in via della Pozzacchera. Posto alle strette, egli ammise di aver avuto l'intenzione di uccidersi, perchè stanco della vita. L'ispettore gli sequestrò la rivoltella e undici cariche, cinque delle quali teneva in una saccoccia; poi lo fece accompagnare alla sua abitazione.

A proposito dell'incendio d'un carro di iuta. Il carrettiere, sospettato. Come narrammo brevemente ieri, lunedì mattina verso le 11 prese fuoco al Punto franco un carro di balle di iuta che il carrettiere Giovanni Mersich, di 23 anni, da Trieste, alle dipendenze dell'impresa Cimadori, aveva ricevuto l'incarico di trasportare nei magazzini del Iutificio triestino. Come dicemmo, il fuoco fu spento dai vigili del recinto; si stabilì, poi, che il danno cagionato dall'incendio era di circa 700 corone. Il fuoco si sviluppò in un attimo e in condizioni abbastanza strane: esso divampò mentre il carro era in movimento; per cui, ai funzionari di polizia accorsi sul luogo, venne il sospetto che il Mersich avesse fumato, causando con la sua imprudenza il piccolo incendio, che, però, poteva, se si fosse propagato, produrre al caso un irreparabile disastro. Perciò, quando i vigili ebbero finito il loro lavoro, il Mersich fu condotto alla polizia. L'impiegato, ammonitolo a dire la verità, gli fece notare che molto probabilmente egli aveva fatto cadere qualche favilla della sigaretta o gettato addirittura il mozzicone sul carica. Ma il carrettiere negò recisamente.

— Mi no go fumà - disse - perchè so che xe proibido; e po' mi stavo sentà subito drio dei cavai e el fogo se ga svilupà da la parte oposta del carro.

L'impiegato prese nota delle sue dichiarazioni e poi, non avendo alcuna prova contro di lui, lo rimise in libertà.

Gravi cadute all'Arsenale. L'altra sera, alle 10, nel piccolo dock dell'Arsenale del Lloyd, alcuni operai lavoravano per togliere l'elica al piroscafo «Tibor» dell'«Adria». Fra gli altri, v'era pure tale Antonio Musettich, d'anni 31, abitante al N. 679 di Chiarbola inferiore. Nel muoversi dal ponte sul quale si trovava, il Musettich mise un piede in fallo e cadde da circa tre metri d'altezza nel fondo del dock. Accorsi i compagni di lavoro, lo sollevarono e lo trasportarono nella sala dell'infermeria, dove furono riscontrate al disgraziato alcune gravi contusioni alla schiena e alla faccia. Dopo ricevute le cure più urgenti, il Musettich fu adagiato in una vettura e trasportato all'Ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

★ Ieri alla 1 pom., il falegname Nicolò Ravalico, di 45 anni, abitante in via San Giacomo in monte N. 18, mentre lavorava a bordo del nuovo pir. «Leopolis», cadde, ferendosi al capo. All'infermeria gli furono prestate le cure più urgenti e, quindi con una vettura fu accompagnato a casa.

Benzina che prende fuoco. Ieri, a Parenzo, nel deposito automobili della linea Parenzo-Pisino, prese fuoco un lattone di benzina e la fiammata investì l'addetto al deposito, Guglielmo Hoke, d'anni 31, che riportò ustioni e ferite alla mano destra. Il Hoke si fece accompagnare all'Ospedale di Trieste, ove fu accolto nel riparto dermatologico.

Ferita da una pistolettata. Ieri nel pomeriggio la contadina Anna Bozich, di 14 anni, abitante a S. Servolo, presso Sant'Odorico della Valle, fu accompagnata al nostro Ospedale. I medici le riscontrarono una ferita d'arma da fuoco al piede destro; e la madre, che la aveva accompagnata, raccontò che era stata ferita accidentalmente da un ragazzo del paese, il quale, giuocando con una pistola, la aveva fatta involontariamente esplodere.

Ferimenti. Iersera verso le 9.30, fu accompagnato alla Stazione di soccorso il bracciante Francesco Rambosech, di 28 anni, abitante in via di Crosada N. 12, il quale aveva una ferita denudante lo zigoma destro e una ferita alla fronte denudante pure l'osso. Egli raccontò d'essere stato colpito in rissa, mediante un bicchiere. Dopo medicato, il Rambosech fu inviato all'Ospedale.

★ Alla Guardia medica pure ricorse il bracciante Giovanni Primosich, di 29 anni, abitante in via dei Giuliani 29, il quale, in rissa, era stato colpito con una coltellata, per fortuna non gravemente, al costato sinistro.

Un prete che schiaffeggia una ragazza. L'altra sera, poco dopo le 8, accadde in via Cavana e più precisamente all'angolo di questa via con la via Felice Venezian, una scena che fece agglomerare sul luogo una folla numerosissima, dalla quale partirono in breve grida di ogni sorta, invettive e fischi. Ecco di che si trattava. All'angolo delle vie suddette, due giovanotti, all'apparenza operai, stavano ciarlando e ridendo con due ragazze, quando si trovarono a passare di là il parroco di San Giacomo, don Vattovaz, ed altro prete. Ad un tratto fu visto don Vattovaz dirigersi verso il gruppo e, senza dire nè tre, nè quattro, lasciar andare due ceffoni ad una delle ragazze, tentando di colpire anche uno dei giovanotti. Questo, però reagì immediatamente, con un pugno. Accorse gente d'ogni parte. Molti che avevano assistito alla scena si diedero ad inveire contro don Vattovaz, per gli schiaffi dati ad una donna.

I due preti, vista la mala parata, affrettarono il passo su per la via Felice Venezian; ma la folla ed un codazzo di monelli li seguirono urlando e fischiando fino alla chiesa di Santa Maria Maggiore, nella quale i due corsero a rifugiarsi. La folla stazionò parecchio colà presso, sempre fischiando; poi si disperse.

COMUNICATI*)

I risultati sempre soddisfacentissimi ottenuti dal Liquore Godina nella cura di affezioni reumatiche nel corso di questi ultimi anni, mi incoraggiano a continuarne l'uso ed a raccomandarlo sinceramente al pubblico prima di ricorrere a qualsiasi altro rimedio.

Colla massima stima

Dott. Giacomo Perco.

Capodistria, 28 Gennaio 1909.

I bambini nutriti al seno materno soffrono raramente i disturbi della digestione. Altrimenti stanno le cose nei bambini nutriti artificialmente. Se non sono nutriti con la **farina per bambini «Kufeke»**, essi vanno soggetti continuamente più o meno a disturbi digestivi. La farina «Kufeke» è il migliore alimento ed è indispensabile in casi di colerina, diarree, enterite ecc.

Le ho detto tutta la mia opinione, ora voglio darle un buon consiglio: Se lei avesse ancora a raffreddarsi, comperi subito in farmacia, drogheria o negozio di acque minerali una scatola di pastiglie minerali di Sodener, ma le originali di Fay. Le adoperi secondo la prescrizione e non potrà più accaderle di dover soffrire tanti giorni. La scatola costa solamente cor. 1.25, ma respinga le imitazioni.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/I. Grosse Neugasse N. 17. Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottor MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9
(ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano I
DENTI ARTIFICIALI.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

Provetta signorina
che conosca perfettamente la lingua tedesca, stenografia e dattilografia.
CERCASI
da primaria ditta, verso buona paga.
Indirizzo al „Piccolo".

Giovanotto
con cognizioni tecniche, disposto a viaggiare in provincia e visitare la piazza,
viene cercato
da ditta in macchine.
Offerte con curriculum vitae, referenze e pretese sub „Eloquente 512" al Piccolo.

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia
Mario Lang (Farmacia Serravallo)
e Francesco Mell.

Pittore e Decoratore
di stanze, insegne e verniciatura a fuoco
di qualunque oggetto in qualsiasi colore.
Specialista in finti legni e marmi.
LUIGI BENELLA
Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Salem

Vino per Famiglia
posto domicilio, minimo 12 litri:
OPOLLO Lissa finissimo a cent. 60 al litro
OPOLLO » vecchio » 68 »
BIANCO » dolce » 80 »
TERRANO d'Istria » 56 »
FRIULANO » 60 »
Un litro e mezzo di eccellente TRAPPA FRIULANA, oppure SLIVOVITZ Cor. 2.40
Deposito E. JURCEV, Acquedotto 9

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

I due giovanotti, venuti ai nostri uffici, hanno affermato energicamente di non avere in alcun modo provocato don Vatlovaz e l'altro suo collega e che la ragazza fu ingiustamente percossa senz'alcun motivo.

Lasciato senza un soldo.

— Camarier, ...conto!

— Pronto, signor: un nero oto, una bottiglia de birra sedise, spagnoleti quanti?

— Fumo la pipa.

— Vintiquatro soldi.

L'avventore cacciò le dita della destra in uno dei taschini del panciotto e poi si fece pallido, pallido.

— La se senti mal, signor?

— I me ga fato i pulisi, i me ga ciolto tuto, i me ga lassado senza un soldo....

— No xe possibile.

— E alora, qua, el li zerchi lei i soldi: gavevo 'na carta de diese e una de vinti corone....

E il derubato, ch'è il fuochista Antonio Filipas, occupato a bordo del piroscafo «Emilia» dell'Austro-Americana, si lasciò cadere di peso sul sofà: era disperato. Chi poteva averlo derubato? I suoi sospetti finirono col concentrarsi su un suo collega, Giuseppe D., di 29 anni, da Trieste, che fino ad un momento prima gli era stato seduto a fianco e, certo di non sbagliarsi, lo rintracciò e lo fece arrestare. Il D. si protestò innocente, e siccome il danneggiato non potè esibire alcuna prova contro di lui, l'impiegato lo rilasciò in libertà.

Violenze e minaccie d'ubriaco. A richiesta di Maria Placuta, di 50 anni, da Gorizia, abitante in via del Molin piccolo N. 11, l'altra sera alle 10 fu arrestato sulle scale della casa stessa il ferroviere Giulio M., di 49 anni, da Leopoli, abitante in via del Boschetto. Alla polizia la donna narrò che dopo aver suonato alla sua porta in modo da strappare il cordone del campanello, il M., alquanto brillo, s'era dato a tempestare alla porta ed in fine aveva detto di voler ammazzare la donna. Il ferroviere tentò di negare ma non riuscì a convincere l'impiegato che lo mandò in prigione.

«Se no ti fermi l'accusa, no te camini più!» Pietro Manzin, fabbro, di 32 anni, abitante in via della Scorzeria N. 11, qualche giorno fa presentò al Tribunale un'accusa contro la cameriera Giorgina Toller, di 22 anni, abitante al primo piano della casa N. 5 della via del Sapone. La giovane tentò tutti i mezzi per indurlo a ritirare l'accusa, ma non vi riuscì; e ierlaltro mattina, incontratolo in piazza Carlo Goldoni, tentò l'ultima cartuccia. Ma il Manzin si dimostrò irremovibile. Questa circostanza fece perdere la testa alla giovane, la quale infine esclamò: «Se no ti fermi l'accusa, no te camini più!» Ma la minaccia ottenne effetto contrario a quello sperato: il Manzin ne fu scosso, è vero, ma invece di correre al Tribunale a ritirare l'accusa, corse in cerca di una guardia e fece arrestare la ragazza.

Pazzo che ferisce gravemente un fanciullo. Ieri fu telegrafato dalla podestaria di Isola al signor Treves, invitandolo a recarsi colà per tale Vascotto, colpito da pazzia, il quale doveva essere trasportato d'urgenza all'Ospedale di Trieste.

Il Vascotto, in preda ad un accesso del male, incontrati sulla strada di Strugnano tre fanciulli che spingevano innanzi un carretto di fascine, si era messo a malmenarli furiosamente e ne aveva colpito uno con un sasso alla testa, in modo da metterlo in pericolo di vita.

Il Vascotto era stato accolto già più volte all'Ospedale. Ultimamente lo avevano rilasciato ad insistenza del vecchio padre di lui, che si era assunto la responsabilità di sorvegliarlo.

Il fanciullo percosso dal pazzo versava ieri in grave stato; tuttavia il medico di Isola, dott. Fragiacomo, non dispera di salvarlo.

Cronaca triste. Ida D., di 24 anni, dimorante in via del Farneto, era da alcun tempo inquieta ed agitata, tanto che i famigliari di lei, nella tema che avesse a commettere qualche stranezza, la sorvegliavano di continuo. Ma iermattina alle 3, la poveretta, colta da improvvisa alienazione mentale, riuscì a fuggire di casa. I famigliari se ne accorsero e telefonarono subito al signor Treves, il quale, messosi in traccia della poveretta, la trovò che si aggirava smaniando nei pressi di una villa sita alla sommità della via del Farneto. Il signor Treves persuase la disgraziata ad entrare nella sua vettura e con la stessa la trasportò all'Ospedale.

Disgrazia in una casa in demolizione. In via dell'Olmo si sta demolendo il vecchio Molino a vapore. Iermattina, alle 9.30, il manovale Francesco Lorenzi, di 35 anni, abitante in via della Scalinata N. 7, mentre, sul tetto, demoliva un pezzo di grondaia, perdette l'equilibrio e cadde giù. Accorsa gente fu sollevato, ma il disgraziato non era più in grado di muoversi. Adagiato in una vettura, fu trasportato all'Ospedale, ove gli constatarono molteplici contusioni con probabilità di lesioni interne. Il povero Lorenzi fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Iermattina, nella fonderia Holt, in via della Ferriera, mentre il meccanico Balilla Acconda, di 20 anni, abitante in via del Bosco N. 40, era intento al lavoro, un pezzo di ferro gli cadde sull'avambraccio destro, cagionandogli una distorsione all'osso ed alcune escoriazioni al polso. Ebbe le cure necessarie dal dottore della Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri, alle 3 pom., mentre la domestica Amalia Tranich, di 28 anni, abitante in via Giulia N. 9, puliva una lastra, questa si ruppe e la Tranich riportò una lunga ferita di taglio all'avambraccio sinistro. Recatasi alla Guardia medica, le furono fatte dieci suture.

* Argia Cantini, di 18 anni, sarta, abitante in via della Madonnina N. 20, causa lo spezzarsi d'una bottiglia riportò una ferita di taglio alla mano destra. Si recò ella pure alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzo di nove anni Antonio Zudich, abitante in S. Maria Madd. Infer. N. 482, venne accolto ieri nella decima divisione dell'Ospedale, perchè essendo caduto a terra mentre giocava, aveva riportato una frattura alla clavicola destra.

* **Pietro Rizzotti, di 11 anni, da Babuiesse N. 129, presso Muggia, ieri,** cadendo, riportò alcune contusioni al piede destro. Venne portato al nostro Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.6, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.3. Oggi: alta marea 6.40 ant. e 8.34 pom. - Bassa marea 1.16 ant. e 2.03 pom.

Ogni giorno una.

— Farò una fortuna con la mia nuova cassa armonica. Si mette tre soldi nella fessura e...

— E la cassa suona un'aria popolare?

— No, cessa di suonare.

LIBRI NUOVI.

L'arte di parlare in pubblico di Angelo Majorana. Editori: Fratelli Treves, Milano - Lire 5.

La guerra nell'aria romanzo di H. G. Wells, traduzione dall'inglese di Irma Rios. Editori: Fratelli Treves, Milano - Lire 4.

Favole ed apologhi sociali di Carlo Contini Editori: Fratelli Treves, Milano - Lire 3.

Teatri e Concerti

Verdi. Con un teatro affollato, iersera si diede la quarta rappresentazione del «Battista», che valse vivi battimani al comm. Kaschmann ed agli altri esecutori principali, richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto assieme al maestro Fino, cui fu offerta, da parte dell'impresa, una ricca corona d'alloro con nastro e dedica.

Questa sera si riprendono «I maestri cantori di Norimberga» coi soliti esecutori. Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Romeo Bartoli.

Giovedì si darà il «Battista» a prezzi popolari.

Oggi incominceranno le prove dell'«Oro del Reno» che sarà concertato e diretto dal maestro cav. uff. Rodolfo Ferrari.

Fenice. Una bella ed efficace interpretazione della vecchia commedia di Alessandro Dumas figlio «La principessa Giorgio» ci fu data ieri da Italia Vitaliani, protagonista nobilmente passionale e persuasiva. Carlo Duse, la signorina Bozzo e gli altri la assecondarono in modo degno di lode.

Questa sera, a richiesta, si replica il dramma di Enrico Ibsen: «Hedda Gabler» nel quale Italia Vitaliani assurge a grande potenza d'arte interpretativa, ottenendo un successo che è un vero trionfo. Venerdì la Vitaliani avrà la sua serata d'onore.

Eden. Per un'interpretazione errata delle disposizioni per la pubblicazione dell'avviso-«réclame», era stata annunziata per ierlaltro l'andata in scena del nuovo spettacolo fissato invece per ieri. Davanti a numerosissimo pubblico si svolse ieri il nuovo programma che comprende alcune divette, barristi eccentrici; un trasformista imitatore di Fregoli; un macchiettista imitatore di Maldacea; un buffo tedesco; un uomo-serpente; un terzetto acrobatico; e un quartetto di dame cantanti e danzatrici, molto carine. Il miglior numero è quello dei quadri viventi riproducenti con molta verità gruppi di statue: «Lo specchio», «La preghiera», «Portatrici d'acqua alla sorgente», «Candelabro moderno», «La danza». Questo numero è stato molto apprezzato ed applaudito. Venne ommessa la pantomima comica, non essendo arrivati da Parigi gli artisti, che sono attesi in giornata e debutteranno questa sera.

La lotta al Politeama Rossetti. Sabato 27 corr. si avrà al Rossetti il grande campionato di lotta greco-romana con premi per l'importo di 5000 corone. Fino ad oggi si sono inscritti i seguenti campioni: Massimiliano Raicevich, triestino, campione mondiale peso medio; Om-Schott, campione transvaliano, del peso di 120 chilogrammi, alto m. 1.95, ex guardia d'onore del presidente Krüger; Hans Hansen, campione olandese, il più temuto rivale di M. Raicevich nel peso medio; Siegfried II, campione assoluto della Germania; J. Reglin, campione della Germania del Nord, del peso di chilogrammi 115, alto m. 1.90.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Pari 32). *I maestri cantori di Norimberga*, in 4 atti di R. Wagner.

FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *Hedda Gabler*, in 4 atti di E. Ibsen. - *La tombola*, farsa.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale industriale)

Prova non fatta che costa 35 corone

Ieri fu discusso innanzi al Tribunale industriale la petizione avanzata da Luigi Tolusso, bracciante, contro il fabbricante e negoziante di margarina Umberto Costa, per l'importo di 60 corone, quale indennizzo per mancata disdetta di 14 giorni. L'accomodamento tentato alla prima udienza era riuscito vano.

Il Tolusso espose così il caso:

— El primo de sto mese, el signor Costa me ga ciolto al suo servizio in prova per otto giorni, ma el giorno stesso el me ga licenziado, disendome che no ghe occoreva più operai. Mi domando i quatordise giorni di disdetta.

Il convenuto dichiara dal canto suo:

— Io avevo preso al mio servizio il Tolusso senza impegnativa, soltanto a titolo di prova, per otto giorni. Ritengo perciò che io potevo anche licenziarlo senza previa disdetta, come era stato da me anche avvisato. In prova che quanto dico è la verità, propongo che venga inteso il testimonio Silvio Struchel, che si trova fuori nel corridoio.

La Corte decide di udire il testimonio, e lo Struchel vien chiamato a deporre.

Dalla deposizione risulta confermato quanto espose il convenuto.

La Corte si ritira per deliberare, e poco dopo pubblica sentenza con la quale il convenuto Umberto Costa è tenuto a pagare al Tolusso l'indennizzo di 35 corone, corrispondenti ad otto giornate di lavoro, più le spese di lite. Nel rimanente la petizione è respinta.

La motivazione della sentenza si basa sulla considerazione che, avendo il convenuto assunto al lavoro l'attore per otto giorni, doveva in ogni caso mantenere il patto, che va considerato come un contratto di lavoro in piena regola.

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Rodolfo Mangold, per i datori del lavoro, e Giovanni Zollia, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo „Nagy Lajos" disincagliato e scortato a Trieste

Il piroscafo «Nagy Lajos», dell'«Adria», che, come riferimmo, da venerdì notte si trovava incagliato sul basso fondo della Punta Venetak, presso il faro di Unie (Quarnero), ieri mattina all'alba potè essere disincagliato.

Prima del disincaglio erano state sbarcate negli aleggi circa 300 tonnellate del carico. Dal piroscafo di salvataggio «Belrorie» gli erano state stese in precedenza due àncore, e ieri mattina il suddetto piroscafo, assistito dal Pluto, riuscì felicemente a disincagliarlo.

* Un telegramma da Pola ci informava che all'1 pom. di ieri il «Nagy Lajos», assistito dal «Belrorie», il quale ha pure a rimorchio la maona con le 300 tonnellate di carico sbarcate dal «Nagy Lajos», passò quel semaforo diretto a Trieste, dove dovrà essere immesso in un bacino di carenaggio per essere visitato dai periti.

* Stanotte alle 12, il «Nagy Lajos» e il «Belrorie» si ancorarono nel nostro porto.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Sultan» da S. Maura e scali della Dalmazia con 14 pass., «Dalmazia» da Costantinopoli e Brindisi con 10 pass., «Africa» da Bombay e Porto Said con 19 pass.; i pir. a.-u. «Maria B.» da Spalato e scali, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Franconia» da Cardiff, «Seraievo» da Arsa, «Jason» da Metcovich e scali con 8 pass., «Zara» da Lissa e scali; i pir. italiani «Capraia» da Catania, «Peuceta» da Salahora e Venezia con 12 pass., «Dauno» da Bari e Ancona, «Plata» da Genova, scali e Ancona con 15 pass., «Coloniale» da Catania con 10 pass.; i velieri italiana «Bar. Currè» da Bari, «Maria» da Porto Empedocle.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Bar. Beck» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Szent Laszlo» per Marsiglia, «Anna Goich» per Alessandria; i pir. inglesi «Volturno» per Londra, «Fenchurch» e «Llandudno» per Costantinopoli; il pir. a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Orsova» partì il 14 da Fiume per Costantinopoli; «Andrassy» arrivò il 14 a Marsiglia; «Dardania» da Marmagoa arrivò il 12 a Suez diretto a Trieste; «Szeged» partì il 12 da Cardiff per Venezia; «Olga» il 10 da Barry per Singapore; «Siam» arrivò ieri a Barry; «Immacolata» partì l'11 da Penarth per Trieste; «Gardenia» passò Gibilterra l'8 e «Arc. M. Teresa» passò Dungeness l'8 ambidue diretti a Trieste.

Lloydiani. «Cleopatra» proseguì iermattina da Brindisi per Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dall'11 al 15 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Stiria» l'11 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Hungaria» il 12 da Batum; «Bruenn» il 15 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bar. Call» il 13 per Trieste in linea celere; «Stiria» il 13 per Batum; «Hungaria» il 15 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste.

La convocazione della Dieta istriana, differita

Abbiamo per telefono da Vienna:

In esito alle trattative corse tra i vari partiti della neoeletta Dieta provinciale dell'Istria, il luogotenente principe Hohenlohe aveva presentato al Governo centrale la proposta di procedere tosto alla convocazione della Dieta, domandata concordemente da tutti i partiti, desiderata dal paese e resa possibile già ora dall'avvenuta chiusura del Consiglio dell'Impero.

Il ministero però non crede possibile per il momento, data l'attuale situazione politica interna, una convocazione di Diete provinciali; è però disposto a prendere in considerazione il desiderio espressogli a mezzo del luogotenente di Trieste tosto che le condizioni lo permetteranno.

GIUNTA COMUNALE DI POLA

Pola 16 (per tel.). Stasera, sotto la presidenza del dott. Stanich, la Giunta comunale tenne seduta. Il presidente commemorò il defunto amministratore degli stabilimenti comunali Ugo Pharisien e partecipò le disposizioni prese per i funerali. Partecipò inoltre che in seguito ad analoga proposta della Giunta comunale la Direzione di finanza ha comunicato sotto quali modalità potrebbe essere eseguita dall'autorità di finanza la riscossione per conto del Comune della tassa soldo pigioni chiedendo in pari tempo un contributo dal Comune alle spese di commisurazione e riscossione. Poichè al Comune di Pola risulterebbe da ciò un notevolissimo vantaggio, la Giunta deliberò di aderire pienamente alla proposta della Direzione di finanza.

Quindi il presidente comunicò i dati generali sull'esazione in regia comunale delle tasse comunali. I dati sono molto confortanti.

Si deliberò di associare il Comune di Pola alla Società di soccorso per scarcerati, verso un canone annuo di 50 cor.

Si accoglie favorevolmente la domanda dell'impresa del Politeama Ciscutti che, dovendo dare il 6 marzo l'opera «Otello» di Verdi, ha chiesta l'esenzione dalle spese di gas, luce elettrica e vigili, tanto per le prove, quanto per le rappresentazioni. La Giunta accordò in massima l'esenzione da tali spese fino al massimo di corone mille.

La Giunta deliberando sulle offerte presentate per i lavori di ampliamento della Scuola popolare italiana di piazza Alighieri, deliberò di allogarli al miglior offerente che è il costruttore edile Domenico Pizzul.

Infine la Giunta accolse una proposta del signor Paolo Kuppelwieser, riguardo l'acquedotto per Fasana. Il signor Kuppelwieser offre cor. 80.000, guarentisce e s'impegna al pagamento di un consumo minimo annuale d'acqua per cor. 3650 e mette a disposizione del Comune un tratto di tubatura di sua proprietà, per favorire la costruzione dell'acquedotto dalla borgata di Gallesano al mare, alla borgata di Fasana. La Giunta deliberò l'accettazione, però con la riserva di ottenere il concorso degli altri fattori.

Si approvò poi la proposta di liquidare alcune pendenze col locale Consorzio

Albori fruttiferi e per viali

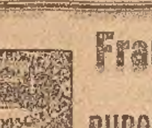
DEPOSITO SEMENTI

GIACOMO FONDA, Palazzo Lloyd, Trieste

Vendo soltanto piante perfette e bene acclimatizzate perchè coltivate nel mio vivaio in Sagrado (Isonzo), dunque, in terreno e clima idoneo a quello dell'Istria e nostro territorio. Chiedere listino.

CUTTER di costruzione francese, buono stato, vendesi prezzo conveniente

Rivolgersi FONDA, ufficio porto POLA.



Francobolli originali!

Prezzo corrente gratis.

RUDOLF KEIL, Gablonz a/N. (Austria)

Letti di vero ottone

con bastoni rotondi Cor. 76

con bastoni quadrangolari Cor. 87

franco Trieste,

compreso un buonissimo materasso di acciaio, di durata garantita, offre la

La Oest. Ung. Specialfabrik, Vienna I, Operngasse 3

Eleganti MODIGLIONI in ottone a Cor. 6.

Tè Messmer

qualità scelte accuratamente, in pacchetti da cor. 1 in più. Miscele preferite a cor. 5 il ½ chilagr. fino, forte, conveniente, ed a cor. 6 delicato ed aromatico.

Vendesi presso: Achille Sgorbissa, Piazza grande e Visintini & Cernigoi, via Caserma.

ERNIA

guarita in otto giorni.

Scrivere unendovi un francobollo da 20 cent. sub «T. 2261»

a HAASENSTEIN & VOGLER, PRAGA.

Sciatica - Lombaggine!!

PUBBLICO RINGRAZIAMENTO.

Le comunico che i dolori di sciatica che mi tormentarono per molti anni sono scomparsi completamente con l'uso del **Podagrin.**

G. W., fornaio, Graz, Sackstrasse.

Il **sale silicato di Meschnark** per bagni è insuperabile in casi di gotta, reumatismi e lombaggine.

Efficacia sicura già dopo 3-4 bagni anche in casi di dolori invecchiati. Per la cura completa, da 12 a 20 pacchetti da una corona l'uno.

Innumerevoli lettere di elogio. Raccomandato dai medici.

Vendesi nelle farmacie, drogherie oppure direttamente dall'inventore: farmacista V. OTTOREPETZ, GRAZ, a Trieste presso la drogheria NAGELSCHMIED.

Macchine per mattoni

Installazioni complete

di Fabbriche per laterizi

fornisco come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret

Trieste - Androna S. Giusti ra N. 6

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni

Scatola gr.: L. 1.50 picc.: L. 1.

Deposito Generale

A. MANZONI & C.

Milano - Roma

Vendita a Trieste: Farmacie Serravallo, Pozzetto F. B., Vidali e Vardabasso, Godina G. Andrea Vielmetti, Prem. Farmacia Prendini A Pola: Farmacia Carbucicchio, Wassermann A Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni. **ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.**

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Teatro di Varietà EDEN

Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)

Da ieri

nuovo interessantissimo programma

SENSAZIONALE

Principia alle ore 8,30 pom.

Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

Sta bene sapersi:

Dove si trovano **Buoni Guanti a prova. Buon prezzo**

DA SIGNORA

Guanti di pelle glacè bianchi e colorati con 3 bottoni	Cor.	2.40
Guanti di pelle glacè neri finissimi	«	2.50
Guanti di pelle glacè lunghi 6 bottoni	«	3.50
Guanti di pelle glacè « 8 «	«	4.20
Guanti di pelle glacè « 10 «	«	4.80
Guanti di pelle glacè « 12 «	«	5.80
Guanti di pelle Dante lavabili, 2 bottoni	«	2.80

DA SIGNORI

Guanti di pelle glacè bianchi	Cor.	2.50
Guanti di pelle glacè, cucitura doppia, colorati	«	2.90

Ricchissimo assortimento guanti tessuti, imitazione pelle, in merlo, seta e filo.

Straordinario Assortimento Ventagli da ballo e da teatro.

Succ. di **CORRADO TAVELLA**, Angolo Piazza Grande 3.

Tutte le SETE

della stagione passata

si acquistano con straordinari ribassi.

Così pure i **VELLUTI VELVET**

Diverse partite TAGLI DI SETA per bluse e guarnizioni, sotto il prezzo di costo.

Deposito Seterie „**ALLA CITTÀ DI LIONE**"

Trieste, Piazza della Borsa 3.

Specialità: Taffetas nero „Salon" qualità resistente, a Cor. 2.40

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.

Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le

PASTIGLIE DI CODEINA

PRESCRIZIONE MEDICA.

Speciale preparazione della

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

ERNESTO ROCCO

ESPOSIZIONE

Via S. Nicolò 30

Vendita ad estinzione

10% sconto cassa

Lampade, Focolai, Stufe, Scaldabagni } a gas

Lampade per luce elettrica e combinate per gas.

Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.

Via S. Nicolò N. 11

Telefono 1323

CALIFIG

Rimedio lassativo piacevole ed efficace, per adulti e bambini.

Esperimentato più volte dai medici come un purgante blando e di efficacia sicura, il

sciroppo californiano di fichi,

conosciuto sotto il nome di "CALIFIG", in seguito alla sua purezza ed allo ottime sue qualità, viene preso volentieri e spesso in casi di stitichezza abituale e casuale, contro i disturbi della digestione e mancanza di appetito e viene ordinato da molti medici.

Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, in mezze bottiglie à Cor. 2.—

Capigliatura splendida, imponente

Le figlie dell'inventore

Genuino soltanto se l'imballaggio porta questa figura

ci si può procurare e mantenere fino all'età più avanzata, senza grande fatica, senza manipolazioni seccanti e senza spese ingenti, scegliendo un'acqua per i capelli composta in modo corrispondente, la quale rafforzi il cuoio capelluto e lo mantenga pulito, e ciò che è di maggiore importanza, regoli il grasso naturale dei capelli.

Per capelli grassi, oleosi, si usi

L'acqua „Peru-Tannin"

senza contenuto di grasso (imballaggio rosso)

Per capelli asciutti, irti, che si spezzano facilmente, si usi

L'Acqua „Peru-Tannin"

contenente grasso (imballaggio verde)

Quest'acqua allontana nel medesimo tempo l'odore sgradevole del sudore e rende i capelli

ARIOSI, MOLLI, LUCIDI E MORBIDI.

Non danneggia il colore dei capelli, non insudicia e non lascia macchie. Essa è pura e limpida e finemente profumata. Bottiglie da cor. 2.50 e cor. 5.

Deposito per l'Austria-Ungheria: Vertriebsgesellschaft m. b. H. Vienna I, Karlsplatz 8

A TRIESTE presso la drogheria Lodovico Nagelschmid, Via S. Sebastiano N. 5.

degli esercenti soggetti all'imposta consumo il quale va a cessare col passaggio in regia comunale della riscossione delle tasse indipendenti.

La seduta quindi venne levata.

Cose commerciali di Pola

Nomina - Eccessi di soldati

Pola, 16. La Camera di commercio e d'industria dell'Istria ha eletto a membro del Consiglio profesisonale, che viene convocato al Ministero del commercio a Vienna, il signor Ettore Suppan, presidente del Consorzio dei commercianti di Pola.

★ Ieri si è costituita la sezione speciale dei negozianti di vino all'ingrosso del detto Consorzio dei commercianti. Vennero eletti: a presidente Giovanni Cuzzi ed a vice-presidente Nicolò Mardessich. Queste sezioni speciali vengono istituite in seno al Consorzio industriale nell'interesse delle singole caste dei commercianti ed hanno il compito di proporre alla Direzione consorziale quei provvedimenti atti a migliorare le condizioni del rispettivo ramo.

★ Ad amministratore parrocchiale nella vicina patriottica borgata di Sissano, in sostituzione del defunto don Corsano, fu nominato il sacerdote don Stipetich, che s'istallò ieri.

★ La notte scorsa, dopo il tocco, furono condotti alla Polizia dapprima il milite della «Bellona» Giuseppe Res e poi il sottufficiale di marina Abele Sucich. Il Res, che era ferito, disse che, mentre passava per via Castropola con un compagno, certo Bremez, furono fermati e feriti con la baionetta dal sottufficiale. Questi invece disse che al suo invito ai militi di salutarlo, essi gridarono «Cossa la vol che la saludemo; lei la xe come noi!», e poi lo gettarono a terra e lo malmenarono. Fu esteso un verbale.

★ A San Policarpo guardie e pattuglie ebbero un bel da fare ad arrestare il milite Giovanni Lazzarich, il quale fu anche ferito.

★ I marinai Giuseppe Blum, Lorenzo Gucher ed il soldato di fanteria Lorenzo Pohorny furono arrestati in un'osteria di via Campomarzio, dove commettevano eccessi.

★ In un'osteria di via Arena fu arrestato, per gravi eccessi che andava commettendo, il milite di fanteria Rodolfo Goliasch.

★ Stamane alle 7.30, in un locale da lei abitato in piazzetta S. Giuliana N. 6, fu trovata morta certa Giovanna Turcovich vedova di Antonio, da Trieste. Comparve sul luogo poco dopo la commissione agl'istantanei, composta dal dott. Padovani, dal commissario di polizia Mitter e dall'ispettore Penco, che dopo i rilievi di legge ordinò il trasporto della salma al cimitero.

★ Al Largo Porta del Torchio N. 6 abitava Antonio Fosser, di 77 anni, da molto tempo infermo. Oggi il vecchio volle alzarsi per vedere il funerale di un vecchio di 97 anni, certo Decaneva, che abitava lì vicino. Verso le 4 del pomeriggio il Fosser entrò nella latrina della casa. Dopo una lunga attesa i vicini, non vedendolo uscire, apersero la porta e trovarono il povero vecchio cadavere. Sul luogo si recò la commissione.

Vittoria elettorale a Grisignana

Grisignana 16 (per telegr.) Oggi sono incominciate le elezioni per la Rappresentanza comunale. Dopo una lotta accanita le vittoria nel III corpo è arrisa alla lista del nostro partito. Domani va alle urne il II corpo, nel quale non sarà meno aspra la contesa.

Società piranese di mutuo soccorso

Pirano 16. Negli anni passati la locale Società di m. s. teneva a beneficio del fondo sociale una festa di ballo. Quest'anno per circostanze speciali ciò non venne stabilito e perciò il signor prof. Giuseppe L. Caracci maestro comunale di musica approffittando di tale mancanza si è offerto di dare per domani a sera mercoledì, alle 8 pom., nel Teatro «Allegria» un concerto istrumentale a beneficio della Società di m. s. Il concerto comprende:

1. *Caracci* - «Le Danaidi» - Sinfonia - Orchestra.
2. *De Beriot* - 8.o Concerto per violino.
3. *Dancla* - Duetto per violini - Rotta Vittorio e m.o Caracci.
4. *Liszt* - 2.a Rapsodia per pianoforte - sig.na Antonietta Davanzo.
5. *Graziani Walter* - «L'Esule» - Melodia per violoncello.
6. *Caracci* - «Contemplazione» - Melodia per mandolini e pianoforte - sig.e S. Michieli, L. Fonda, G. Pavan, A. Spadaro, G. Parenzan, A. Contento, M. Bocassin e G. Ruzzier.
7. *Caracci* - «All'antica» - Tempo di Gavotta - Orchestra.
8. *Rubinstein* - «Morceaux de salon» - per viola.
9. *Grieg* - «Sur les montagnes» - Bozzetto per pianoforte - sig.na Antonietta Davanzo.
10. a) *Kuhlau* - Andante cantabile op. 88; b) *Scharwenka* - In tempo di marcia op. 62 - per violino, viola e violoncello - Rotta Vittorio, Contento Giovanni e m.o Caracci.
11. *Caracci* - a) Adagio espressivo; b) Allegretto pizzicato - per violino solo.

Siederà al piano la sig.na Antonietta Davanzo.

DOTI PER FANCIULLE PARENTINE

Parenzo, 15. Il Municipio di Parenzo apre il concorso fino a tutto 28 corr. per il conferimento delle quattro doti della fondazione Stefano conte Carli, da corone 40 l'una, per quattro povere oneste ragazze della città passate a matrimonio dal 1. gennaio a tutto 31 dicembre 1908. Le istanze vanno prodotte al Municipio, allegandovi i certificati parrocchiali di matrimonio, di povertà, di buona condotta e qualunque altro documento che potesse meglio assicurare l'accoglimento delle domande.

★ Il dott. Ubaldo Scampicchio, per non essere potuto intervenire al ballo della Lega elargì cor. 10, allo stesso scopo il dott. Giacomo Bartoli cor. 10 e Giuseppe Travan cor. 2.

Il congresso della Lega a Cervignano

Cervignano, 15. Ieri, nella sala municipale, si tenne l'annuale congresso del gruppo di Cervignano della Lega Nazionale. Assistevano il podestà G. B. Lovisoni, l'ing. Antonelli, l'ing. cav. Giulio Dreossi, l'ex-presidente del Comitato feste pro Lega sig. Malacrea, il dott. Mario Quargnali e molti soci del gruppo.

Aperta la seduta, il presidente dott. Giuseppe Quargnali commemorò Felice Venezian e i soci defunti Gioachino Lovisoni e Paolo Bandini. Accennò alla sventura di Calabria e Sicilia, e comunicò che fu spedito al Governo un telegramma di protesta per i fatti dell'Università di Vienna.

Dopo letta la relazione del segretario, il cassiere lesse il resoconto finanziario, da cui risulta: un introito di cor. 2.759.56, spese per cor. 682.54 e un civanzo netto del gruppo di cor. 2,077.02.

Per acclamazione si rielegge la Direzione uscente di carica.

Lo scioglimento delle organizzazioni operaie di Sussak

Fiume, 15. Il bano della Croazia, Rauch, ha ordinato lo scioglimento delle organizzazioni operaie croate della vicina Sussak, le quali avevano affisso agli albi un manifesto ritenuto sovversivo. La misura ha avuto una ripercussione alle Sedi riunite di Fiume, dove si sono radunate d'urgenza per discutere la situazione e decidere l'atteggiamento da prendersi.

Il bilancio preventivo di Fiume

Nuovo cantiere navale

Fiume, 15. Stasera alle 6 il Consiglio comunale continuò la discussione articolata del preventivo. Alla voce «Maestri effettivi», il cons. prof. Dalmartello propone di aprire subito il concorso a posti di maestri senza aspettare l'approvazione superiore del preventivo. E' accettato. Alla voce «Borse di studio», il cons. Ossoinack propone di istituire borse di studio anche per studenti di nautica. E' accettato. Alla voce «Culto», il podestà assicura che la questione della separazione della parrocchia di Fiume dalla diocesi di Segna è prossima. Non è poi accettata la proposta del cons. Superina, di spendere le 1000 corone fissate come paga al parroco di Drenova, in opere stradali. Alla voce «Banda civica», si accende una viva discussione. Il cons. Brus propone di elevare la dotazione da 17.000 a 20.000 cor. annue. L'on. Corossacz, invece, propone di abolire la banda e di creare in sua vece una buona scuola di musica. Ai voti, è accettata la posta di 17.000 corone annue. Alla voce «Biblioteca Manzoni», si aumenta la posta a 2000 corone, con l'obbligo alla biblioteca di erigere filiali nei sottocomuni. La seduta è levata alle 8 e mezzo.

★ I giornali ungheresi scrivono che la Direzione della Società «Danubius» ha deciso di erigere un cantiere per costruzioni di navi da guerra e di battelli transatlantici. Il cantiere, che verrebbe a costare 4 milioni di corone, sorgerebbe a Portorè, nel limitrofo litorale croato.

Cambio di vocale.

Anche la corsa ormai
E' un *totale con l'u;*
Se avere tu vorrai
La probabilità
Di poter forse vincere
Sul *totale con l'a,*
Allenarti di certo
A lungo dovrai tu.

Spiegazione del giuoco precedente:

CORTE - COSTE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Porzione dello stabile in città posto in via del Salice per cor. 6000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 630.25, Staatsbahn 674.75 Alpine 630.25, Lotti turchi 184.50. - La Borsa di Berlino chiude calma, Credit 199.50 (199.80) Disconto 189.— (188.60).

Parigi apertura dell'Italiana 103.— poi sino 103.20, Chiusa francese 97.95 (98.—), Italiana 103.20 (103.—). Spagnuola 97.47 (97.25), Banche Ottomane 711.— (712.—) **Rio Tinto** 1785 (1787), Lotti turchi 176.— (176.75).

Listino. Napol. 19.03 a 19.07, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.65 a 240.30, Francia 95.05 a 95.30, Italia 94.60 a 94.95, Banconote italiane 94.80 a 94.95, Germania 116.85 a 117.20, Banconote germaniche 116.85 a 117.20, Rend. austr. carta 94.05 a 94.40, Rendita austriaca in corone 94.10 a 94.40, Rendita ungherese in Corone da 91.55 a 91.85, Credit 630.— a 632.—, Italiana 102.— a 104.— Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 102.— a 104.—, Lotti turchi 183.— a 186.—.

Parigi 16, Chiusa. Rendita francese 3% 97.95, Rendita ital. 3¾% 103.20. Rend. Spagnuola esterna 97.47, Azioni Banca ottomana 711.—

Parigi 16, Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 109.—, Rendita Turca unif. 93.05, Cambio Londra 252.30, Rendita austr. in oro 99.05, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank 489.—, Lotti turchi 176.—, Banca di Parigi 1582, Meridionali ital. 658.—, Azioni Rio Tinto 1785.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¾, Lombardi 4¼, Argento 23⅝, Rendita Spagnola 95¾, italiana 102¼, Cambio su Vienna 2426. Sconto di piazza 2¼

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.75, per maggio 34.75, per settembre 32.50, per dicembre 32.25.

Havre 16. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per maggio 44.75.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 6 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 16. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 4⁹⁹/₁₀₀, Febbr.-Marzo 4⁹⁸/₁₀₀, Marzo-aprile 4⁹⁹/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁰¹/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁰¹/₁₀₀. Giugno-Luglio 5⁰⁴/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁰⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁰⁰/₁₀₀, Settembre-Ottobre 4⁹⁶/₁₀₀, Ottobre-Novembre 4⁹⁴/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 22.—. flacco

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 63.25, per marzo 63.50, marzo-aprile 63.50, maggio-agosto 62.—. staz.o

Segale. *Parigi* 16. Mese corrente 16.50, per marzo 16.60, per marzo-giugno 16.75, maggio-agosto 16.65. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.80, per marzo 23.15, per marzo-giugno 23.86, per maggio-agosto 23.66. flacco

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per marzo 30.20, per marzo-giugno 30.65, per maggio-agosto 30.95. flacca

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 39.—, per marzo 39.50, maggio-agosto 40.50, settembre-dicembre 38.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, calmo, Bianco per mese corr. 30.—, per marzo 30⅛, per maggio-agosto 30⅞, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 Febbraio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Plata	17	Scaricazione
1 a	Thraky	19	»
1 b	Capraia	17	»
3	Istria	20	»
6	Semiramis	18	Caricazione
9	Africa	22	Scaricazione
12 a	Aglaja	17	»
12 b	Capo Zaffarano	16	»
13 a	Dauno	18	»
13 b	Maria B.	17	»
14	Nippon	20	»
17	Ariete	18	Caricazione
21	Ida	17	Scaricazione
22	Petroeta	16	Caricazione
23	Dalmatia, Intrep.	18	Scaricazione
24	Istok	24	»
25	Zriny	17	»
Molo I	Aristea	24	»
» II	Flink	19	Caricazione
» IV	Sud	24	Scaricazione
» IV	Fausto Cosulich	17	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Le migliori qualità di GUANTI
da uomo, signora e fanciulli trovansi nel negozio
IT. VENIER & C.
Corso N. 16.

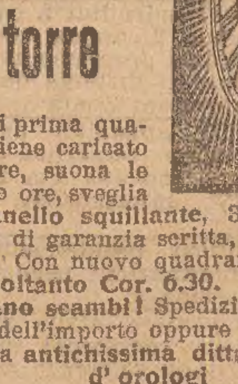
I migliori Estratti per Liquori
sono quelli della
Premiata Officina Chimica dell'Aquila
Milano, Via S. Calocero 25. Lugano (Suisse)
che a titolo di saggio, spedisce gli Estratti per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac — 1 litro Menta verde.
1 » Rhum — 1 » Granatina
1 » Chartreuse 3 » Bitte d'Olanda
verde — 5 » Vermouth Tor.
Per sole L. 3.— (franco) Estero Fr. 3.50
Gratis — Listino speciale estratti.

Ormai tutti sono consci
del valore della
Creme Sultana

unica per lo sviluppo duraturo del seno. Forma e durezza meravigliosa. Successo straordinario tanto in giovani quanto in signore attempate. Trovasi in vendita a Cor. 3.50 il vaso di di prova, Corone 6 il vaso grande nelle primarie farmacie e nelle seguenti profumerie:
Angeli, Androuzzi, «Al Regno di Flora», Toso, Nageischmied, Zernitz.
GORIZIA: Profumeria Rosenfeld.
Mery U., Graz II Jakominiplatz, ha trovato la **Creme Sultana** superiore a tutte le altre adoperate

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto.

Sveglia con soneria da torre



Orologio di prima qualità, che viene caricato ogni 80 ore, suona le ore e mezze ore, sveglia con campanello squillante, 3 pesi bronzati, con 3 anni di garanzia scritta, vendesi per sole **Cor. 5.90.** Con nuovo quadrante, splendente di notte, soltanto Cor. 6.30. Nessun rischio! **Si accordano scambi!** Spedizione verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa, a mezzo della antichissima ditta in spedizioni d'orologi
J. H. RABINOWICZ
Vienna, VII, Lindeng. 2-T.
Catalogo riccamente illustrato con 5000 illustrazioni gratis e franco.

Il giorno del bucato è ora un piacere!
Persil
mezzo moderno per lavare
affatto innocuo! non contiene cloro!
Con una bollitura si ottiene una biancheria candida! Non occorre sfregare, nè adoperare la spazzola! Non più tavola per lavare!
Risparmio di lavoro, tempo e danaro!
Facendo una prova lo si usa sempre!
Unico produttore nell'Austria-Ungheria
GOTTLIEB VOITH, VIENNA, III/1.
Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

ATTENZIONE!
Tessitoria di lino e cotone
A PREZZI BASSISSIMI.
Ottime qualità.
Buon tessuto di Rumburg, alto 80 cm. prima qualità, una pezza di 24 metri cor. 12. Buon tessuto di Rumburg, altezza 80 cm., prima qualità, marca «Schneewittchen» una pezza di 24 metri cor. 13.44. Buon chiffon opaco 80 cm. di altezza, una pezza di 24 metri cor. 12. Buon chiffon di prima qualità preferita, altezza 80 cm., una pezza di 24 metri per cor. 14.40. Buon chiffon per berretti, 180 cm. di altezza, prima qualità cor. 1.60 al metro. Tela forte per lenzuola, alta 140 cm., una pezza di 14 metri cor. 13.50. Tela forte per lenzuola, alta 150 cm., una pezza di 14 metri cor. 15. Tela di puro lino per lenzuola, qualità fina, 152 cm. di altezza, una pezza di 14 metri cor. 18. «Gradel» di damascato fino, disegni nuovissimi, 90 cm. di altezza, un metro centesimi 80. «Gradel» damascato, disegni nuovissimi, 136 cm. di altezza, un metro cor. 1.25. Buonissimi asciugamani damascati di puro lino, la dozzina cor. 6.50, cor. 7 fino a cor. 10. Fazzoletti da naso, fini, cor. 2.20, cor. 4 fino a cor. 8. Fazzoletti da naso fini, puro lino ed à jour, la dozzina cor. 6, cor. 8 fino a cor. 10. Strofinacci tessuto fisso, di durata, la dozzina cor. 4.40, 5.50 fino a cor. 6.50. Servizi da tavola e da caffè di fina stoffa damascata, bianchi o colorati, una tovaglia e 6 tovagliuoli cor. 5, 7, e cor. 10. Canafas, traliccio, zephir, colori lavabili, dai generi più a buon prezzo ai più fini. Spedizione pronta verso rivalsa. Ciò che non conviene si scambia oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso.
Emil Winternitz
Tessitoria e negozio in spedizioni,
NACHOD (Boemia) Riesengebirge.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Il più bello ed elegante salone cinematografico
Da Mercoledì 17 a tutto Venerdì 19 Febbraio
PROGRAMMA DI NOVITÀ INTERESSANTI
QUADRI DI ASSOLUTA NOVITÀ PER TRIESTE
PARTE I. Per la prima volta a Trieste
GIARDINO ZOOLOGICO DI LONDRA
Da non confondersi con altri soggetti (Ultima interessante novità dal vero della Casa Pathé)
La più completa Cinematografia del genere fino ad ora eseguita.
La partita di Water-Polo dell'orso bianco — Zebre — Giraffe — Ippopotami — Aquile — Orsi bruni — Scimmie — Renne — Bisonti — Rinoceronti — Pellicani — Fenicotteri — Castori — Avoltoio secretario — Capybara — Jene — IL BACINO DELLE OTARIE — IL RE DEGLI ANIMALI
PARTE II.
DALL'AMORE AL DELITTO
Emozionantissimo dramma svolto sulla riviera di Piemonte, fra Mentone e Ventimiglia.
PARTE III. Fuori programma! Massima attualità
I REALI D'INGHILTERRA A BERLINO L'arrivo - Il corteo - La sfilata delle truppe - La rivista In questo quadro si vedono splendidamente il re d'Inghilterra e l'imperatore di Germania.
NOVITÀ ASSOLUTA PARTE IV. **NOVITÀ ASSOLUTA**
IL GRAMMOFONO - Esilarantissime scene comiche.

DOPO CENA
un Puncetto Pasini. Ideale! Di sapore squisitissimo, facilita la digestione. - Nessuno tralasci di provvedersi di una bottiglia dell' eccellentissimo
PUNCETTO PASINI.
La più igienica e la più gustosa bevanda per l'inverno, la quale richiede soltanto l'aggiunta di un po' d'acqua calda.
TROVASI IN TUTTI I CAFFÈ E LIQUORERIE.
Rappresentante generale: TULLIO ANGELI
Trieste, Acquedotto N. 13

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO
con macchine a vapore, di **ALBINO BOEGAN**
— di Vestiti, Stoffe da mobili, Pelliccie ecc. —
CENTRALE: Via del Farneto 11 — FILIALE: Via dell'Istria 12, Ingresso Via Montecchi
Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo

Per lo smercio delle nostre
Macchine da scrivere „IDEAL"
cerchiamo
per la **piazza di Trieste** e la **regione** un
Rappresentante
solvibile, pratico del ramo e bene conosciuto presso la clientela.
JOH. SCHOTT & DONNATH, VIENNA III, Heumarkt 9.

I SORDI ODONO usando i cornetti acustici invisibili **"FON"** Nascondonsi nelli orecchi.
Guariscono il ronzio e rapidamente migliorano l'udito. Effetto insuperabile. C. 9.50 il paio. Schiarimenti gratis. Rivolgersi esclusivamente ad A. MARCHI: via Vitruvio 39: MILANO.

LA PIÙ BREVE, LA PIÙ COMODA, LA PIÙ INTERESSANTE CONGIUNZIONE
del **Continente** coll' **Inghilterra**
via OSTENDA-DOVER.
Tre partenze al giorno. Traversata in 3 ore
Durata del viaggio
Vienna-Londra
soltanto 29, 31, risp. 33 ore.
Partenza da Vienna (Westbahnhof) alle ore 9, 10.45 ant., 8.30 pom.
Pronta coincidenza ad Ostenda con i piroscafi di lusso.
Per informazioni e biglietti rivolgersi all'Agenzia Internazionale di viaggi Schenker & C., Vienna I., Schottenring 3; Thos Cook & Son, I. Stephansplatz, nonchè alle altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società dei vagoni-letto ed alla Stazione della Westbahn.

IMPOTENZA
varicocele, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia genitale o impressionabilità e qualunque debolezza virile prodotta dall'età, abusi, onanismo e qualsiasi altra causa; frigidità sessuale feminile e sterilità.
GUARIGIONE col potentissimo rinvigoritore garantito innocuo d'effetto immediato e duraturo **"ATA"** I casi più disperati e ribelli sono facilmente vinti dalla straordinaria efficacia dell' "ATA". Un flacon C. 7.50.
Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e memoria scientifica con certificati chiedendoli ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

Non più fumatori!
Chi fuma si avvelena lentamente; occorre per ciò un rimedio contro il brutto, dannosissimo vizio. — Rimedio energico, pronto e sicuro sono le ormai famose

PASTIGLIE VANDA
usando le quali, in pochi giorni e senza alcun sacrificio, anche il più impenitente fumatore ripudia il tabacco. Le **Pastiglie Vanda**, unico ed insuperabile preparato del genere, come tale riconosciuto da numerosi medici e professori, non apportano alcun disturbo ed hanno grato sapore. L'esito grandemente benefico ne è comprovato da numerose attestazioni e da certificati.
Ogni scatola con istruzione franca di porto Lire 4.—. Non si spedisce contro assegno.
ENRIETTI & AMISANI - MILANO, Via Monte Napoleone 32.

In seguito all'inventario
VENDIAMO A PREZZI RIDOTTI
circa 100 dozzine delle migliori lenzuola
senza cucitura, biancate, grandezza 150-200 cm. orlate, 6 pezzi per Cor. 14.20 soltanto finchè dura il deposito. Ciò che non conviene si riprende in qualunque momento. Campioni di modernissimi zefir, tele, oxford, canevas, tovaglie, asciugamani ecc. gratis e franco.
Tessitoria Brüder Krejcar, Dobruschka N. 9102 (Boemia)

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

MASSAIA brava di cucinare e abile tutti lavori di casa cerca posto presso signore solo. Offerte «Massaia» Piccolo. 8920 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA, preferibilmente tedesca che sappia anche cucinare cerca signora sola. Richiedonsi ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 1301 B

CUOCA brava, buoni attestati cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 1076 B

CUOCA capacissima con buoni attestati cercasi. Via Bellosguardo 13, villa. 1153 B

CAMERIERA con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi quale direttrice di casa; salario 40 corone. Indirizzo al Piccolo. 950 B

CAMERIERA con attestati si rivolga via Poste 14, p.terra, destra. 1187 B

CUOCA con attestati trova pronto servizio. Via Poste 14, p.terra, destra. 1186 B

DONNA per piccolissimi servizi, molta libertà, cercasi in cambio vitto e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 1195 B

DOMESTICA italiana trova pronta occupazione. Via Nicolò Machiavelli 17, II. 8892 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Poste 14, p.terra, destra. 1188 B

DOMESTICA giovane tedesca cercasi. Via Chiozza 39, III, destra. 8938 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca piccola famiglia. Lazzaretto 5, quarto, sinistra. 1267 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi prontamente. S. Giorgio 5, III. 12273 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Corti 3. 8789 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Foscolo 20, terzo. 8606 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1145 B

PRESTASERVIZI abile pulita cercasi prontamente. Presentarsi avanti pranzo 9-12 via Torquato Tasso N. 3, I piano, porta N. 5. 1232 B

PRESTASERVIZI capace, onesta cercasi prontamente. Parini 12, IV, p. 23. 8905 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, tutto giorno cercasi. Via Nuova 22, I. 8993 B

PRESTASERVIZI ragazza capace cercasi. Acquedotto 75, primo, I piano, destra. 1271 B

SERVETTA giovane cercata prontamente, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1299 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE bilancista, perfetto corrispondente tedesco, conoscenza italiano, cerca posto qui o fuori. Gentili offerte sub «Impiego stabile». 795 C

CONTABILE bilancista, corrispondente perfetto italiano, tedesco assume impianti e lavori contabili a modiche condizioni. Offerte al Piccolo sub «Bilancista». 8915 C

DICIANOVENNE pratico lavori scrittoio, dattilografo cerca prontamente impiego. «Posto duraturo» Piccolo. 8925 C

GIOVANETTO già stato impiegato un anno presso compagnia assicurazioni vita cerca prontamente impiego presso altra società assicurazioni. Offerte «Carriera» Piccolo. 8926 C

INSERVIENTE tedesco, pratico lavori d'ufficio, sa scrivere macchina (Hammond), buoni attestati, cerca posto. Offerte 100 I. Hoffmeier, Monfalcone fermo posta. 1063 C

INGEGNERE 7 anni pratica nella meccanica e elettrotecnica perfetto italiano, tedesco cerca cambiare impiego. Offerte sub «Motore 314» al Piccolo. 1233 C

MACCHINISTA di macchine stabile, oppure per navigare, a vapore o gas, offresi. Offerte Piccolo «Macchinista». 8918 C

MACCHINISTA diplomato, buoni attestati, lunghissima pratica, già assistente presso l'i. r. Marina, conosce le lingue del paese, stanco viaggiare, offresi per stabilimenti industriali città o provincia. Gentili offerte sub «Volontà» Piccolo. 8901 C

RISCUOTITORE onesto, capace cerca posto ditta commerciale; referenze primarie. Offerte «Onesto» Piccolo. 1044 C

PIANISTA offresi balli, orchestre, cinematografo. Chiozza 32, II. 1243 C

RAGAZZA pratica offresi per appalto. Indirizzo Piccolo. 1169 C

SIGNORINA parla tedesco, ungherese, rumeno offresi quale bonne. Indirizzo al Piccolo. 803 C

SIGNORINA tedesca impiegata stenografa conosce italiano e francese cerca migliorare posizione. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 8963 C

SARTA capace offresi giornata anche fuori Trieste. Scrivere «Bianca» Piccolo. 1297 C

SIGNORINA offresi come praticante, conosce perfettamente tedesco, italiano. Offerte al Piccolo sub «Fortuna». 1209 C

SIGNORINA indipendente, brava di casa, cerca posto direttrice, signore solo, anche con figli. Scrivere «Urgenza» al Piccolo. 12269 C

UOMO media età parla italiano, tedesco, sloveno desidera occuparsi quale servo ufficio riscuotitore custode, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1261 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BARBIERE giovane cercasi per sabato e domenica, stabile. Indirizzo Piccolo. 1192 D

FACCHINO celibe, giovane negozio commestibili cercansi. Offerte Piccolo sub «Commestibili». 8896 D

GIARDINIERE colono cercasi per grande campagna, vicino città, con quartiere, stalla. Indirizzo Piccolo. 1203 D

GIOVANETTO possibilmente pratico cercasi per negozio vetrami; riceverebbe paga secondo meriti. Offerte «Vetrami» al Piccolo. 1197 D

GARZONA stiratrice, vitto, alloggio cercasi. Via Gioachino Rossini 10, IV. 1220 D

GARZONA cercasi per sartoria. Indirizzo Piccolo. 1253 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi prontamente. Via S. Maurizio 12, IV p. 8985 D

LAVORANTE capace e apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1269 D

MACELLAIO tagliatore, giovane, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1284 D

MACCHINISTA brava commissione camicie uomo, garzona cercansi prontamente. S. Antonio 3, II. 1262 D

MEZZA lavorante sarta di bianco cercasi. Via Kandler 3, p.terra. 1193 D

MEZZI lavoranti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1276 D

MECCANICO fino, mezzo lavorante impiego stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 1238 D

MEZZI lavoranti fabbri cerca officina fabbro. Via Ghiaccera 9. 8764 D

NUOVA combinazione ramo vita, offre enormi vantaggi assicurati. Persone anche ignare del ramo ottengono splendidi risultati. Verso paga, provvigione, diete viaggio assumonsi persone distinte che vorrebbero occuparsi. Offerte «Vantaggi» Piccolo. 8917 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La sottoscritta partecipa che Giovedì 18 Febbraio a. c. alle ore 11 ant. verrà celebrata nella chiesa di S. Spiridione una messa funebre in memoria del compianto defunto Signor

CRISTOFORO SCUGLIEVICH

benefattore e già presidente di questa Comunità.

TRIESTE, 16 Febbraio 1909.

COMUNITÀ SERBO-ORIENTALE.

RINGRAZIAMENTO

Con animo grato e commosso porgono le più sentite grazie agli spettabili stabilimenti, società ed a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero partecipare al loro immensurabile dolore per la morte dell'adorato

CAPO

le desolate famiglie LIXL e de BERTEL.

TRIESTE, 16 Febbraio 1909.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molte attestazioni di affetto loro venute nell'occasione del decesso del loro amatissimo

MARCO

porgono con questo mezzo le più sentite azioni di grazie a tutti coloro che in varia maniera vollero onorare la memoria dell'indimenticabile estinto.

Famiglie VIDULICH e CESARE.

LUSSINPICCOLO, 16 Febbraio 1909.

†

Adele ved. Ghiglianovich

dopo lungo soffrire spirava oggi confortata dalla fede.

I dolenti nipoti anche a nome degli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 17 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 37 di Via del Coroneo.

Trieste, 15 febbraio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, affrante dal dolore per la perdita della loro amatissima

EMMA GALLO

ringraziano, commosse, tutte quelle cortesi persone che vollero onorare la memoria della cara estinta, sia con l'invio di fiori, sia accompagnando la salma all'ultima dimora.

Trieste, 17 febbraio 1909.

Famiglie GALLO e ZIRILLI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OPERAI falegnami capaci lavoro mobilio cercansi. Via Carpison 2, angolo Coroneo. 8960 D

PERSONA **attempata che parli tedesco, sappia cucinare e sbrigare tutti i lavori di casa, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo.** 1222 D

PRATICANTE per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1305 D

PRATICANTE con bella calligrafia italiana, tedesca cercasi da avvocato. Indirizzo Piccolo. 1302 D

PER signore intelligente ed attivo, pratico affari commerciali, tenitura libri, perfetto nelle lingue italiana e tedesca e che possieda cauzione offresi posto con buone prospettive. Si preferiscono signori da circa 30 anni, celibi e di bella presenza. Offerte con pretese al Piccolo sub «3135». 8983 D

PIAZZISTI ramo vini e ramo commestibili coloniali, provetti cercansi prontamente. Serietà nel trattare, presenza, ottimi certificati e primissime referenze indispensabili. Offerte «Vini» Piccolo. 1212 D

PRIMARIA **ditta cerca operaio ingegnoso, energico, onorato, quale capo per un deposito posto sicuro. Offerte al Piccolo sub «Ingegnoso». Inutile concorrere senza le suddette qualifiche.** 1265 D

RAGAZZO con paga cercasi per drogheria. Ponterosso 10, presentarsi dalle 12-2, 7-8 pom. 8825 D

RAGAZZI 14-16 anni cercansi. Farneto 12, corte. 8935 D

RAGAZZO bandaio cercasi. Via del Campanile 11. 1210 D

RAGAZZO robusto, costumi illibati cercasi per mezzofacchino, deposito vini. Offerte «Mezzofacchino» Piccolo. 1211 D

RAGAZZO forte cercasi quale fattorino negozio, paga settimanale cor. 10. Indirizzo Piccolo. 1288 D

RAGAZZA età o vedova pratica appalto, possibilmente cauzione cercasi. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 8931 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio vestiti. Cesca, via S. Giacomo 8. 8965 D

RAGAZZO intelligente, educato cercasi per servizio cinematografo. Rivolgersi Salone Edison. 8961 D

RAGAZZA 20 cor. mensili cercasi per primo marzo. Indirizzo Piccolo. 1247 D

RAGAZZI con paga cercansi prontamente. Negozio manifatture Belvedere 32. 8934 D

SIGNORINA provetta lavori di contabilità e conteggio, e conoscenza perfetta lingua tedesca cercasi per primaria ditta. Offerte Piccolo sub «Provetta». 1219 D

SIGNORA cercasi quale cassiera direttrice scrittoio, necessita qualche conoscenza di registrazione. Cauzione 500 corone, stipendio 90, un mese di prova. Offerte di propria calligrafia sub «Direttrice» al Piccolo. 12267 D

SIGNORINA cercasi consegna esercizio, cauzione duecento, buona paga. Leonardis, caffè Metropole 10-12. 8974 D

SARTA brava cercasi prontamente a giornata. Via Rossetti 15, p. V. 8952 D

SIGNORINA tedesca cercasi latteria Laak, Piazza Poste. 8958 D

SIGNORI distinti che praticano la buona società possono trovare pronto impiego, vengono istruiti, ottengono buonissime condizioni. Offerte «Risparmio» Piccolo. 8916 D

SIGNORINE riscuotitrici cercansi; presentarsi dalle 9 alle 3. Via Nuova N. 33 I, giornale «Adriatico». 1224 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1228 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Coroneo N. 1, V piano. 8927 E

CAMERETTA ammobiliata, bellissima, chiara affittasi cor. 3 settimanali. Tiziano 9, porta 31. 8897 E

CAMERA, buon costo 40 corone, famiglia civile. Giulia 20, mezzan. 1191 E

CAMERA ammobiliata affitta prontamente famiglia piccola. Coroneo 13, III, 9. 8889 E

CAMERINO ammobiliato, stanza, volendo due letti, costo affittansi. Barriera 27, 12. 8984 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. S. Lazzaro 10. IV. p. 9. 8939 E

CAMERA ammobiliata o vuota ingresso libero affittasi. Via San Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 8966 E

CAMERA vuota volendo cucina affittasi. San Francesco 40, terzo, 12. 1178 E

CAMERA ammobiliata con due letti, costo affitta famiglia tedesca per 1. marzo. Via Commerciale 13, I. p. 12. 1236 E

DUE bellissime stanze, una ammobiliata, una uso scrittoio affittansi, volendo due ammobiliate, casa signorile. Via Farneto 3, primo. 8959 E

DISTINTA signora sola, cerca persona distinta dividere quartiere oppure affittare stanza ammobiliata. Offerte «Compagnia» posta centrale. 1080 E

DUE stanze ammobiliate per uno o due amici eventualmente costo affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1230 E

DUE grandi stanze vuote con ingresso libero affittansi. Caserma 10, p. 11. 8876 E

STANZA grande, ammobiliata, uno o due signori affittasi. Via Maurizio 10, secondo, porta 9. 1046 E

STANZA vuota, uso cucina con due finestre affittasi. Solitario 25, II, destra. 1242 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Istituto 39, I, 5. 8930 E

STANZA elegante ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, pensione, affittasi. Caserma 8, terzo. 1263 E

STANZETTA interna, pulitissima, ammobiliata, costo, affittasi prontamente prezzo mitissimo. Stadion 4, primo, sinistra. 8944 E

STANZA ammobiliata due finestre affittasi. S. Francesco 29, piano I, porta 5. 1298 E

STANZA bella, chiara, volendo costo affittasi cor. 90. Artisti 3, II, destra. 1259 E

STANZA splendida da pranzo buone condizioni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1249 E

STANZA bella bene ammobiliata affittasi prontamente. Signora sola. Indirizzo Piccolo. 1275 E

STANZA bella grande, I, sul davanti affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1252 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per un signore. Acquedotto 85, primo. 8953 E

STANZETTA costo affittasi, prezzo mite. Via Boschetto 13, porta 3. 1279 E

STANZA elegantemente ammobiliata eventualmente costo affittasi. Via Giulia 27, terzo. 8975 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, eventualmente costo. Foscolo 39, IV. 8976 E

STANZE bellissime bene ammobiliate, stufa, gas, massima nettezza affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1296 E

STANZA bellissima, ammobiliata, per due signori, posizione centrica, casa signorile, buon costo, lavatura, stiratura, corone 130. Indirizzo Piccolo. 1185 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, grande poggiuolo, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1189 E

STANZA bellissima, vuota affittasi a signorina impiegata o maestra, casa nuova. Piazza Giambattista Vico 7, primo piano, destra. 9902 E

STANZA vuota, entrata libera, stufa, introduzione gas, uso scrittoio, studio affittasi. Via Rossetti 7, primo. 1221 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza affittasi. Acquedotto 24, pianoterra, destra. 1287 E

STANZE uno, due letti affittansi. Via Caterina 2, porta 3. 8964 E

STANZE splendide elegantemente ammobiliate affittansi uno, due signori, desiderando anche costo. Via S. Caterina 11, II, sinistra. 8947 E

STANZA bella ammobiliata affittasi volendo costo. S. Francesco 4, III, rivolgersi portinaia. 1268 E

STANZETTA ammobiliata affittasi signore serio. Lazzaretto vecchio N. 21, IV. 8893 E

STANZA vuota con uso cucina affittasi. Via Stadion 33, terzo. 1207 E

STANZA anche due letti, costo signori affittasi. Piazza S. Francesco 1, secondo. 1208 E

STANZA chiara, ammobiliata affittasi, prezzo mite. Via Olmo 1 A, II, porta 12. 8895 E

STANZA ammobiliata, con o senza costo affittasi. Canova 22, porta 8. 1218 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente signora tedesca, senza prole. Madonnina 35, secondo. 1196 E

UNA, due, stanze unite affittansi a distinto signore, stufa e gas, scrupolosa pulizia unico subinquilino, presso signora sola e domestica. Indirizzo al Piccolo. 1274 E

UNA o due stanze, uso cucina, acqua affittansi ultimi febbraio. Via Chiozza 51, porta 8. 1217 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO 1 anno darebbesi a costo famiglia di cuore; dalla 1 alle 3 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 1266 F

CAMERA con costo cercasi per impiegato commerciale, prezzo circa cor. 50. Offerte «Moravia» Piccolo. 8904 F

DUE stanze con costo presso distinta famiglia cercano tre giovani impiegati. Offerte «Giovani» Piccolo. 8908 F

RAGAZZA cerca camerino sola oppure in compagnia. Offerte Piccolo «Firenze». 8987 F

STANZA chiara spaziosa vuota, con costo cercasi per due signorine. Offerte al Piccolo «Ito». 1241 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi giovane maestro. Offerte «Roberto» Piccolo. 8891 F

STANZA ammobiliata, pensione completa cercasi presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Ottimo costo» Piccolo. 8913 F

STANZA vuota, preferibile presso signora sola, cerca signorina. Offerte con prezzo Piccolo sub «Nettezza». 8950 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLVENTE accademico, commerciale, tedesco istruirebbe nella propria lingua grammatica, corrispondenza e stenografia. Offerte al Piccolo «Moravo». 8924 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 916 G

DISTINTISSIMO signore cerca conoscenza signora, signorina, scopo conversazione, italiana ricambio tedesca. Offerte «Legale» Piccolo. 8869 G

MAESTRA tedesca diplomata darebbe lezioni, ripetizioni materie scolastiche e piano. Indirizzo Piccolo. 1250 G

SIGNORINA istruisce piano con metodo italiano oppure tedesco, prezzo mite. Acquedotto 85, mezzanino. 8932 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CINTURA fibbia argento, chiusa con spada russa smarrita mese scorso. Mancia generosa portandola Piccolo. 70 H

CANERINO macchia caffè sull'occhio smarrito. Pregasi gentile rinvenitore portarlo Leonardo da Vinci N. 4, III piano, porta 12, verso mancia. 1227 H

MANCATA bicicletta Styria, manubrio alto, fuori trattoria. Benvenuti; onesto trovatore generosa mancia portandola caffè Tommaso, Buttignoni. 8986 H

UN paio buccole diamanti smarrito. Rinvenitore riceverà generosa mancia portando indirizzo Piccolo. 1237 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO campagna cercasi. Offerte con prezzo, posizione. Leonardis, caffè Metropole. 8973 I

APPARTAMENTO due, tre camere, camerino, cucina, centro cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 1229 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas cercasi 24 febbraio. Posizione centrica. Offerte «Reusten» fermo posta Tommaseo. 1190 I

CANTINA in corte cercasi pressi Piazza Goldoni. Offerte Piccolo sub «Vini». 8977 I

MAGAZZINO città cercasi prontamente. Offerte offelleria piazza Caserma angolo Ghega. 8946 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI camera, cucina e due camere, cucina affittansi Scorcola. Rivolgersi Ottonicer, Molin grande 10. 1292 L

APPARTAMENTINO camera, cucina affittasi prontamente, Acquedotto, quinto piano. Indirizzo Piccolo. 1300 L

APPARTAMENTI, magazzini, osterie, stanze, botteghe affittansi. Rivolgersi Gelsi 8, Thaller. 8978 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, cantina affittasi prontamente centro. Indirizzo al Piccolo. 1254 L

APPARTAMENTO bellissimo tre camere, cucina affittasi. Via Paolo Diacono 6. 8936 L

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato sette camere, bagno, ecc. prezzo conveniente affittasi 24 febbraio. Belvedere 3. 12265 L

APPARTAMENTO elegante campagna vicinanza tramway Roiano. Rivolgersi Danelutti, Barriera 5. 8894 L

APPARTAMENTO bellissimo: sala, cinque stanze, cucina, camerino da bagno e grande poggiuolo subaffittasi, via Paduina 9, primo; da visitarsi ore 9-2. 8610 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, confort moderno, tutto compreso cor. 800, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 1090 L

APPARTAMENTO stanza e cucina cor. 18 mensili affittasi. Giuliani 31. 1200 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, gas, giardino affittasi subito Roiano, Montorsino. Rivolgersi Giovanni Boccaccio 13, pianoterra, sinistra. 1240 L

APPARTAMENTO I, II piano, centro, affittasi famiglie operaie nonchè uso affittaletti, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1295 L

APPARTAMENTI splendidi 2 camere, camerino e cucina, 2 camere, cucina, massimo confort affittansi prontamente, via Scorcola 673, due minuti distante dalla Piazza Scorcola. Informazioni Zonta 5. 1281 L

APPARTAMENTI splendidi prontamente affittansi 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, closets, cor. 430. Via Pier Paolo Vergerio N. 758, informazioni Zonta 5. 1282 L

BOTTEGA affittasi prontamente, ottima posizione. Informazioni negozio commestibili, via Pauliana 8. 6868 L

CAMPAGNA quartiere, stalla affittasi ad un giardiniere, condizioni miti. Solamente offerte buone referenze considerate. Indirizzo Piccolo. 1202 L

CAMERA con focolaio cor. 15 mensili affittasi. Donota 5, secondo. 1199 L

FONDI in immediata vicinanza della stazione della ferrovia dello Stato, adattati per deposito legnami e materiali affittansi. Rivolgersi al Piccolo. 7941 L

DUE stanze, camerino, cucina, parchetti, acqua subaffittansi prontamente. Kandler 11, secondo, sinistra. 8982 L

MAGAZZINO via Carradori subaffittasi anche solo da febbraio-agosto. Indirizzo Piccolo. 1303 L

MAGAZZINO centro affittasi. Rivolgersi Largo Santorio 4, primo. 8912 L

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi via Maiolica N. 2. 8903 L

MAGAZZINO grande 2 fori affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1244 L

NEGOZIO piccolo uso latteria affittasi, in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1260 L

STALLA affittasi Roiano. Rivolgersi macelleria Ottonicer, Molin grande 10. 1141 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARECCHIO fotografico, ottimo obiettivo vendesi, occasione. Via Pescheria 11, negozio. 8900 M

ARMONICA due file vendesi. Via della Corte 2, botteghino. 8836 M

ANELLO 6 brillanti rubino corone 55 occasione. Piazza Borsa 9. 12271 M

ARMADIO vetrina lucido per camera, specchio, sgabello, sedie, letto grande, modiglione vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 8962 M

BLUSE seta, vestiti, manicotto, stola petit gris causa lutto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1270 M

BRILLANTI stupendi, anelli, orecchini, broches acquistati Monte vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12272 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi corone 70. Belvedere N. 10, porta 2. 8928 M

BRILLANTI solitari orecchini immenso splendore vendonsi corone 260; anello stupendo brillante 65. Indirizzo Piccolo. 1234 M

BOTTAME acquistasi e vendesi tutte le qualità. Via della Valle 1. 1011 M

CALDAIA a vapore tubolare, 8 m. superficie riscaldante, pressione 5 k. vendesi in ottimo stato, adatta per piccola industria o per barca a vapore. Indirizzo al Piccolo. 1046 M

CARROZZELLA per bambini da vendere in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 1307 M

COSTUME-fiore bellissimo, per ragazzina 8-10 anni, nuovissimo vestito ballo signorina vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1286 M

CANAPE' nuovo e diversi mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1255 M

CANARINI, canarine Hartz cantori garantiti razza. Via Ponzianino 13, II. 1285 M

CARRETTO quattro ruote vendesi, buon prezzo. Pozzo del mare 1, pterra. 1205 M

CALZONI nuovi finissimi, credenza cucina vendonsi. Rapicio 4, p. 9. 8919 M

CASSA controllo National con striscia di controllo vendesi, prezzo favorevolissimo. Rivolgersi Hotel Abbazia, stanza N. 12, ore 2-3. 8921 M

CAPPOTTI, vestiti, impermeabili, calzoni, vestaglie, bluse seta, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 8886 M

DUE bellissimi letti matrimoniali materassi, suste nuove vendonsi. Madonnina 46, porta 22. 1258 M

DIVANETTI, suste, materassi, brande, vende tappezziere, antica bottega riva Gesuiti. 1283 M

DISCHI grammofono nuovi vendo prezzo occasione. Punta forno 9, II. 8945 M

FLAUTO cercasi. Offerte sub «Flauto» al Piccolo. 1194 M

FILMS **cinematografiche buono stato 5000 metri vendonsi buon prezzo. Acquisterebbesi apparato fotografico perfetto 9×12. Indirizzo Piccolo.** 1214 M

LETTO completo, altri mobili, utensili cucina vendonsi. Coroneo 5, secondo. 1256 M

LOCOMOBILE 5 cavalli vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Largo Santorio 4, I o Sagrado Hotel Vittoria. 8911 M

MACCHINA da scrivere americana, 2 anni garanzia cor. 380. Puchleitner, via Lod. Ariosto 2; telefono 1417. 1201 M

MACCHINA cucire Singer nuova, uso famiglia vendesi, occasione favorevole. Via Maiolica 10, II, destra. 8888 M

MACCHINA scrivere Remington nuova vendesi, eccezionale occasione. Corso 34, primo. 1304 M

MANTELLO splendido teatro, chiaro, ottimo stato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1290 M

MOBILI, piano, vendonsi; esclusi rivenditori. P. Tommaseo 4, porta 10. 8940 M

MERCURIO un chilogr. vendesi; compransi oggetti di curiosità, antichità. Giacinto Gallina 2, orologiaio. 8967 M

MOBILI, armi, vestiti, oggetti antichità, rame acquistansi. Fano, Beccherie 20. 12268 M

ORECCHINI splendidissimi perle contornate grandi brillanti vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1235 M

PIANINO concerto splendido chiffonnier, regolatore vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 8942 M

PIANOFORTE buonissimo perfettissimo premiata fabbrica vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 12266 M

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 8906 M

SALON, cappotto d'inverno vendonsi. Gatteri 54, porta 5. 8914 M

STANZA letto moderna solidamente lavorata in legno massiccio vende falegname. Indirizzo Piccolo. 1277 M

SCRITTOIO, carretto quattro ruote vendonsi. Torre bianca 25. 8650 M

SCALA in legno con rispettive ringhiere in legno e altri utensili di negozio vendonsi prontamente. Seterie, Piazza Borsa 3. 12269 M

SOFA' e tavolo pranzo, rotondo vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1248 M

SCRIVANIE moderne, tavolo grande, parastufa di ferro usato, e credenza nuova opaca vendonsi urgentemente, causa mancanza spazio. Geppa 7, I. 8955 M

STANZA moderna fortissima per sposi causa partenza vendesi occasione, rivenditori esclusi. Zudecche 3, I. 1280 M

TORNIO «egalisir» con ordigni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1213 M

VIOLINO d'orchestra vendesi a prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 1246 M

200 botti castagnone nuove, vinate vendonsi. Via della Valle 1. 1010 M

2 letti usati completi e utensili da cucina vendonsi prontamente. Via Capitelli N. 5, primo piano. 8923 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BUFFET primario utensili e generi vendonsi a Grado. Indirizzo Piccolo. 1225 N

CAPITALISTA corone 6000, percentuale mensile cor. 200 cercasi per azienda. Offerte «200» al Piccolo. 1151 N

CAFFE' popolare con latteria vendesi. Via Pondares 6, p. 12. 8951 N

DEPOSITO carbone buona posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 1161 N

DROGHERIA **rinomata, Pola, vendesi causa partenza. Offerte sub «Drogheria» fermo posta Pola** 8943 N

DEPOSITO vini bene avviato vendesi prontamente, oppure 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1245 N

EDILE autorizzato cerca socio capitalista ottima condizione avendo lavori da eseguire. Indirizzo Piccolo. 1160 N

GRADO vendesi o affittasi decreto per caffè-restaurant, causa altre occupazioni. Offerte sub «Buffet» al Piccolo. 8898 N

INDUSTRIA articolo lucroso già avviata cerca socio d'opera con 10-15.000 corone. Offerte Piccolo «Socio». 8890 N

INTAVOLAZIONI prime e seconde offronsi, massima discrezione; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1031 N

LATTERIA cercasi in affitto. Offerte con prezzo, posizione. Leonardis, caffè Metropole. 8972 N

LATTERIA vendita 100 litri latte al giorno vendesi. Acquedotto 38. 1291 N

LATTERIA vendesi per cor. 100, causa matrimonio. Acquedotto 89, portinaio. 1206 N

LATTERIA bellissima buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1087 N

MUTUABILI alcuni capitali primo rango, anche pupillari circondario. Indirizzo Piccolo. 1030 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA città cercasi prontamente. Offerte dettagliate, esclusi mediatori «Città» Piccolo. 8992 O

CASA con trattoria e licenza in Aidussina vendesi, prezzo occasione. Informazioni E. Stibiel, via dello Scoglio 3. 1293 O

FONDO vicino città strada carrozzabile, bellissima posizione, prezzo modicissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1294 O

STABILE **vendesi immediata vicinanza via S. Antonio rendita lorda 9%. Altro stabile Piazza Grande netto 5%. Offerte Piccolo Sub «Occasione»** 8922 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENTI! Dovete imbottigliare Refosco, Champagne, vini? Rivolgetevi via Ombrelle 5, unico grande deposito bottiglie usate; telefono 1849. Assumonsi spedizioni. 292 P

BRIGNA, distillato, finissimo ginepro Carso, corone 3 litro vende Giovanni Urizio, Cittanova, Istria; campioni gratis. 8827 P

COSTUME bambino 5-6 anni noleggiasi. Chiozza 9, I, destra. 1306 P

COSTUMI per maschere a nolo. Via Stadion 19, primo piano. 1024 P

DOMINO, splendidi bebè in seta, raso, damasco, altri costumi diversi e costumi bambini noleggiansi, prezzi mitissimi. Acquedotto 6, primo. 8887 P

DOMINO seta bianco, cappello, tutto completo, noleggiasi. Orologio 4, II. 8899 P

GUANTI prima qualità, prezzi vantaggiosi nel vecchio negozio guanti Hubmann, Corso N. 19; lavatura in giornata. 8660 P

GRANDIOSO assortimento costumi, domino anche signori; noleggiansi, prezzi mitissimi. Ferriera 17. 7689 P

GRANDIOSO assortimento domino signore, signori, ricchi costumi nuovi Carmen, Torrero, indiane, zingarelle, meraviglioso turca, noleggiansi. Sorgente 7, II. anno scorso Acquedotto 59. 1251 P

LATTE di capra vendesi tre volte al giorno, fresco, via della Tesa N. 677, corte Furlani. 8937 P

LATTE friulano qualunque quantità 24 litro. Via Giulia 32, salumeria. 8884 P

MASCHERE noleggiansi emporio costumi, domino, mascherate complete. S. Lazzaro undici. 8910 P

MOTOCICLETTE «Phänomen» modello 1909 sono arrivate, visitarle, negozio Trevisan via Ghega 17. 1289 P

MASCHERE. Ricco assortimento costumi, domino uomo, donna, tutto nuovissimo. Chiozza 9, primo, destra. 8880 P

NUOVI arrivi quadri, specchi, riparazioni d'ogni genere e indorature. Beccherie 3. 1216 P

OCCASIONE dell'inventario. Gonne corone 2.90. Bluse invernali 2.80. Mantiglioni grevi 10.50. Paletots lunghi grevi 19.50. Mantelline corone 5. Costumi cor. 10.50. Jess, Barriera 15. 8968 P

STOFFE uomo, donna, scendiletti, ombrelli, ecc. vendonsi ratealmente, unico conveniente avendo direttamente dalle fabbriche. Madonnina 43, primo. 1239 P

STANZE da letto solidamente eseguite vende falegname. Giorgio Vasari 14. 1226 P

30% ribasso. Grande partita in seguito fallimento. Vendonsi vestiti uomo, paletots, calzoni ecc. Corso 32, secondo piano, ore 1—5. 1131 P

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia Becher, via Caserma 16. 7506 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DUE giovani vedove cercano due distinti signori, posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte posta centrale sub «Lina 100»; anonime vengono cestinate. 1128 R

ANGIOLETTO mio come stai dopo letta l'interminabile tiritera? Scrivimi a lungo e fammi felice. Patriarca. 8948 R

IDOLO mio. Bella consolazione davvero m'hai dato, l'unica ora di felicità che ci rimaneva, ci fu tolta. Tu continui a torturarmi credendo che sia felice di codesta proibizione. Se sapesti invece quanto mi torturi, non parleresti così certamente. Perchè scrivi tanto poco? Tua per la vita Carlotta. 12270 R

SFINGE. Mi trovo sola, oltremodo desolata; succede come prevedevo, giacchè l'unico scopo della mia vita, eri tu, angelo adorato; dacchè mi mancano quegli istanti cari, mi manca tutto; erano pochi, ma pure dolci. Prevedo il futuro come un crepuscolo che si avvicina al tramonto. La mia stella eri tu! Lo sei ancor? Se mi dessi ancor speranza di passare teco ore divine come furono... la mia tristezza forse diminuirebbe; sta in te, amor mio indimenticabile; credo mi racconterai tante cose; sii sincero, dimmi la pura verità, come pensi del futuro, cosa fai, se m'ami ancor così come..., se senti desiderio di chi t'ama tanto e sempre. Nessun incontro, nulla di nuovo. Tanti ardenti. 1273 R

SALVATORE. Nel lasciarVi mi sorprese il Vostro gentil saluto. Perchè? Maschera nera. 8934 R

SCALA Mainati. Fammi sapere dove posso vederti. Mille. Renè. 8909 R

SIGNORINA civile, privata, indipendente, senza conoscenze, contrarrebbe matrimonio con signore quarantenne circa, affettuoso. Offerte «Sincerità» posta centrale. 8988 R

SIGNORE colto, di figura slanciata, biondo, desidera, scopo matrimonio, fare conoscenza con signora. Nazionalità, religione, età indifferenti. Offerte tedesche sub «Diskret 38» fermo posta via Stadion. 1273 R

NEGOZIANTE ventottenne sposerebbe signorina, possibilmente israelita, con dote. Offerte «Avvenire» posta Barriera. 1223 R

MAGGIO. Giunsemi in ritardo; sarò oggi ora stabilita. Milioni... Amoti. 8991 R

TRAURIG è colui che nell'anima cela traboccante affetto, darebbe conforto ma attende cenno. 8990 R

TEATRO Armonia. Ore 6 pom. Perchè sei mancata all'appuntamento? Scrivi mediante Piccolo quando potremmo vederci. 1272 R

GRAVIS dum suavis. Non abbandonarti allo sconforto, ti scongiuro! Pensa a me che ti sono sempre vicino e che t'amo sovrumanamente. Attendo tranquillanti notizie sul tuo stato morale. 8956 R

NEGOZIANTE 40 anni, cerca conoscenza scopo matrimonio con signorina tedesca, età 25, bella, anche se povera. Indirizzare sotto «Graz» fermo posta Tommaseo. 8957 R

ENRICO tanti saluti, Anna. Buon divertimento per questi pochi giorni. 8949 R

16 Ottobre 1908. Quale pena devo sopportare; metà febbraio passato, ancor non ho tue nuove. Amor mio rispondimi subito. Carezze. 8971 R

VIOLETTA. Finalmente lessi gradita tua inserzione; cominciava diggià temere... pazienterò due giorni; addio, piccina mia. 8969 R

RITA. Giace lettera posta Barriera. A. 8981 R

LUNEDI' giglio infiorava Corso, per azzardo non ebbi la gioia... Quale rimpianto! 8929 R

GIOVANE intelligente, simpatico, anni 32, diritto pensione, paga garantite cor. 200 mensili più piccolo capitale, cerca prontamente ragazza età anni 35-38 o vedova senza figli, energica, intelligente, brava, economica, scopo matrimonio, che disponga pronte cor. 10.000. Offerte «Serietà» posta Barriera; anonime escluse. 1257 R

NETTUNO I. Lettera con schiarimenti giace posta centrale sub «Nettuno I». 8979 R

ARGIA ritiri postrestante Barriera indirizzato come altra volta, quartiere d'affittare, Nobrikoff. 1037 R

UNICO. Pensa alle mie sofferenze... e al mio grande amore!! Anche attraverso a tenebrosi momenti, tutta, tutta l'anima tua, il tuo cuore per me. Infuocatissimi... 8989 R

SUPPLICHE per fondazioni, domande per decreti, istanze per militari eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 1198 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

che verrà tenuto oggi 17 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Ghirlande mortuarie, nastri, lanterne per tombe, lettiere, suste, materassi, quadri, tavoli, specchio, modiglioni con coltrine, orologio regolatore, canapè, bauli, sedie, armadietti, lavamano con marmo e specchio, sgabelli, chiffonniers opachi, bollitore. Una grande quantità di pasta alimentare, capuzzi, lardo, frumento, caffè, zucchero, cioccolata ed altri generi di commestibili. Bilancie a ponte e decimale, barili da mostra, carrettina a mano e scala.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il

Terrano del Carso

Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007.

Polvere aspersoria asciugante

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.

Chiedere espressamente

Polvere Aspersoria Mizzan

Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80

Deposito principale:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.